Il Popolo del Friuli

"COL DUCE E PER IL DUCE"

Udine — Via Carducci 7 — Anno XII - N. 34

Martedì 9 febbraio 1943 - XXI

QUOTIDIANO POLITICO DEL MATTINO
ANNO DI FONDAZIONE (GIORNALE DI UDINE) 1866

ABBONAMENTI: Italia, Albania, Impero e Colonie: Anno L. 75, Semestre L. 38, Trimestre L. 20. Estero: Anno L. 155, Sem. L. 80, Trim. L. 40. Un numero cent. 30. Arretrato cent. 60. Direzione e Amministrazione via Carducci 7 - Tel. 1-15 e 6-80. I manoscritti non pubblicati non si restituiscono. Spedizione in abbonamento postale.

PUBBLICITA': Per millimetro di altezza, larghezza una colonna: Commerciali L. 2 - Finanziari, assemblee, concorsi, aste, sentenze L. 5 - Necrologie L. 4 - Cronache, nozze, onorificenze, lauree, ecc. L. 4 - Economici, vedi rubrica. Rivolgersi: UDINE, via S. Francesco 1 - tel. 5-59 - MILANO: via Vivaio 10, tel. 70-333

Nostri bombardieri attaccano con successo il porto di Algeri

Dieci apparecchi nemici abbattuti Vivaci azioni di pattuglie in Tunisia

Bollettino n. 988

Il Quartier Generale delle Forze Armate comunica:

Vivace attività delle opposte artiglierie al confine libico-tunisino.

In Tunisia, azioni di reparti esploranti: abbiamo fatto alcune decine di prigionieri; una pattuglia autocarrata americana, spintasi verso le nostre linee, veniva catturata.

Velivoli dell'Asse hanno portato i loro attacchi su concentramenti di automezzi e colonne di rifornimenti in marcia; navi alla fonda nella rada di Tripoli sono state bombardate.

Aerei nemici lanciavano ieri bombe e spezzoni presso Finale (Palermo) provocando l'incendio di una zona boschiva; mitragliavano due treni viaggiatori tra Licata e Gela e nelle vicinanze di Cassibile (Siracusa), causando un morto e cinque feriti.

Bollettino n. 989

Il Quartier Generale delle Forze Armate comunica:

Sul fronte della Tunisia limitata attività esplorativa.

Nel porto di Algeri, attaccato da nostri bombardieri, sono divampati vasti incendi. Un plurimotore nemico è stato abbattuto nella zona di Gabes.

Apparecchi avversari hanno sorvolato il litorale tra Agrigento e Porto Empedocle, mitragliando senza conseguenze un treno. Un nostro velivolo è andato perduto. Fra Gela e Butera uno «Spitfire» risulta abbattuto dal tiro di mitragliatrici; il pilota è stato catturato.

Formazioni dell'Aviazione nemica hanno agito sui dintorni di Cagliari, provocando tre morti e quattro feriti fra i civili e danni non gravi.

Dai nostri cacciatori venivano abbattuti quattro aeroplani, dei quali tre in mare presso Capo Pula, Capo Spartivento e 40 chilometri a sud di quest'ultimo, mentre il quarto si infrangeva al suolo fra Iglesias e Sant'Antioco.

Ieri nel pomeriggio, quadrimotori americani lanciavano numerose bombe su Napoli, causando danni e vittime in via di accertamento. Quattro velivoli attaccanti precipitavano in fiamme ad opera delle artiglierie della difesa e della nostra caccia, uno a sud di Capo Posillipo, due nel golfo di Napoli a sud di Torre Annunziata, il quarto al largo di Capri.

"La flotta sottomarina che affonda le nostre navi potrà affondare anche la nostra isola,,

Mentre ai Comuni si discute a porte chiuse la crescente preoccupazione invade le pagine dei giornali inglesi

STOCCOLMA, 8.

Chiari sintomi della crescente preoccupazione britannica per le insolubili difficoltà che ostacolano i rifornimenti dell'isola sono rivelati dall'intonazione della stampa inglese degli ultimi giorni e dalla seduta a porte chiuse della Camera dei Comuni per l'esame della questione sottomarina.

La gravità del problema degli approvvigionamenti ha fatto affermare ai giornali di sabato che le razioni di viveri in Inghilterra dovranno essere ancora più diminuite.

Il *Daily Mail*, ad esempio, intitola in prima pagina, in grandi caratteri: «Noi dobbiamo mangiare di meno». Il *Daily Express* scrive poi, secondo un'informazione del l'*Aftonbladet*, che «la flotta sottomarina che affonda le nostre navi potrà affondare anche la nostra isola».

Per altro, dopo [illegible] seduta del Parlamento, della questione sottomarina non è stato diramato alcun comunicato.

Informazioni della stampa svedese segnalano inoltre che diversi Lords hanno criticato severamente le deficienti previsioni dell'Ammiragliato inglese sulla diminuzione del pericolo subacqueo e la inadeguata collaborazione tra la marina e l'aviazione nella campagna antisommergibile. [illegible] altro canto [illegible] verno inglese, proprio quando si illudeva di poter saldamente tener in pugno la situazione, è stato colto di sorpresa da nuovi tipi di sottomarini tedeschi.

La stampa britannica infine chiede un dibattito pubblico alla Camera dei Comuni sulla situazione marittima e contemporaneamente reclama con sempre maggiore insistenza che il Governo annunci le reali perdite subite dalla marina mercantile per opera dei sommergibili dell'Asse.

La dichiarazione di Knox ad alcuni giornali di Washington che «attualmente vi sono nell'Atlantico più sottomarini dell'Asse che nel giugno dell'anno scorso, che fu il mese più nero per la navigazione mercantile alleata», non è certo destinata a tranquillizzare l'opinione pubblica inglese.

Ad una ad una vengono ora rilevate dai singoli esperti le deficienze del sistema britannico per fronteggiare il pericolo dei sottomarini. Si fa notare, ad esempio, che durante la prima guerra mondiale la Gran Bretagna impiegò 400 navi per il servizio di scorta ai convogli, mentre allo scoppio di questa guerra, non esistevano neanche la metà e si aggiunge che il comando costiero britannico era ed è rimasto la cenerentola della situazione.

Secondo questi critici la causa principale del fallimento della lotta contro il pericolo subacqueo consisterebbe nel fatto che gli alleati non hanno ancora trovato le armi giuste contro i sottomarini.

Anche se è stata promessa la costruzione di nuove navi mercantili e di navi scorta, molti esperti ritengono che il numero di queste ultime sarà insufficiente.

Il progetto di costruire navi mercantili più veloci che non abbiano bisogno di essere scortate, si fa notare, è in uno stadio ancora troppo precoce perchè si possano nutrire speranze. I tentativi britannici falliti di bombardare i porti e le fabbriche di sottomarini tedeschi hanno pure indotto gli esperti a ritenere inutili tali azioni e a suggerire che gli attacchi siano fatti piuttosto contro i sottomarini quando essi si trovano in alto mare.

Ma anche questo progetto presenta gravi difficoltà. Il comando costiero e la flotta, nonostante le promesse di Alexander, non dispongono in fatto di bombardieri nulla di meglio dei tipi «Swordfish» e «Albacore», i quali sono ritenuti, entrambi, inutilizzabili alla luce del giorno, quando cioè essi devono affrontare aeroplani nemici.

Quanto concerne la caccia dipendente dalla marina, essa viene ritenuta in generale troppo lenta. Il «Sunday Times» leva stamane la sua voce contro l'Ammiragliato, facendo presente che l'azione della marina deve costituire una parte dominante nella guerra contro i sottomarini e nella guerra navale in generale.

Il Führer riceve i reichsleiter ed i gauleiter

BERLINO, 8.

Il Führer ha ricevuto al suo Quartier Generale i Reichsleiter ed i Gauleiter al termine della riunione da essi tenuta sotto la presidenza del capo della Cancelleria del Partito, Vorman.

In tale occasione il Führer ha rivolto ai gerarchi del Partito brevi parole affermando fra l'altro, nel tracciare la situazione politica e militare, che la durezza dell'ora presente esige dal popolo tedesco la concentrazione totale di tutte le sue energie dicendosi sicuro che la Nazione germanica saprà rispondere come si conviene all'appello ad essa rivolto.

A un anno dalla conferenza di Rio De Janeiro

Profondo disagio economico nei Paesi satelliti di Washington

MONACO DI BAVIERA, 8.

Ricorrendo in questi giorni l'anniversario della conferenza di Rio De Janeiro, in cui — come è noto — tutti gli Stati dell'America latina, ad eccezione dell'Argentina e del Cile, sotto la violenta pressione di Washington, ruppero i rapporti diplomatici con le Potenze dell'Asse, l'inviato speciale in Argentina della «Muenchner Neueste Nachrichten», fa un bilancio dei primi 12 mesi trascorsi, osservando che esso non corrisponde affatto alle mirabolanti promesse ed alle assicurazioni date, a suo tempo, dalla Confederazione stellata agli Stati satelliti del sud America.

Dopo aver ricordato le difficoltà in cui si dibatte l'Uruguay il quale, con appena 2 milioni di abitanti, conta 100 mila disoccupati, l'articolista pone in speciale rilievo le enormi difficoltà dei trasporti nel Brasile, dove i prodotti delle «fazendas», distanti dai 40 ai 50 chilometri dalla più vicina stazione ferroviaria, devono, per mancanza di carburante, essere trasportati con carri trainati da buoi, i quali sono naturalmente molto più lenti dell'autocarro. Tutto ciò provoca un grande disordine nell'approvvigionamento dei maggiori centri abitati, mentre tutte le speranze riposte nella produzione della gomma si sono risolte, per il 1943, in un raccolto di sole 23 mila tonnellate di cui 13 mila rimaste in Brasile per la copertura del fabbisogno nazionale.

L'eliminazione degli esperti italiani e tedeschi dalle fabbriche e dalle imprese del Paese ha colpito [illegible] vemente l'economia brasiliana. Le stesse difficoltà si riscontrano nel Paraguay e nella Bolivia, mentre il Cile non tarderà ad accorgersi di quale errore abbia commesso, cedendo alle pressioni nord-americane.

L'Argentina, invece, mantiene ferma la sua politica di neutralità, e, malgrado un indubbio disagio, la vita economica del Paese continua a svolgersi senza troppi ostacoli. Le navi argentine solcano i mari protette dalla bandiera della neutralità ed approvvigionano il Paese di una gran parte dei prodotti necessari. La produzione petrolifera è in continua ascesa ad assicurare i trasporti interni. Altrettanto dicasi dell'attività industriale dell'Argentina ove la disoccupazione è ridotta notevolmente. Tutto ciò è dovuto alla lungimirante politica del presidente Castillo e i circoli responsabili del Paese si augurano che essa abbia a continuare immutata anche dopo le elezioni del prossimo autunno.

Un documento della civiltà anglosassone

Il ritrovamento di un opuscolo con le istruzioni sul trattamento da farsi ai prigionieri di guerra

ROMA, 8.

Tra il materiale abbandonato dal nemico sul campo di battaglia al termine di una recente azione in Tunisia, è stato rinvenuto e raccolto un opuscolo, redatto in inglese, con il titolo: «Corso di addestramento informativo - Corso informativo di guerra - Prigionieri di guerra: documenti e materiali. Parte prima: custodia e distribuzione. - Parte seconda: interrogatorio ed esame - Ed. 1941».

Stralciamo i seguenti due paragrafi, di cui diamo il testo inglese integrale: «Parte prima - Capitolo A - Paragrafo primo: *Prisoners Should not be fed before interrogation nor given cigarettes or coddled in any way*». (I prigionieri non dovrebbero ricevere nutrimento prima dell'interrogatorio, nè sigarette nè facilitazioni di alcun genere). «Parte prima - Capitolo A - Paragrafo secondo: *Use: Wounded prisoners of war as stretcher bearers but only on the way back from front area*». (Usa i prigionieri di guerra feriti quali portabarella, ma solamente in allontanamento dall'area del fronte).

Aeroplano britannico precipitato nella regione lionese

LIONE, 8.

L'altra notte un aeroplano britannico, sorvolando la regione lionese, è caduto incendiandosi nei dintorni della città. Degli otto occupanti, tre sono stati completamente carbonizzati, altri quattro hanno potuto essere liberati dai rottami e trasportati all'ospedale. Di un altro non si è trovato traccia.

Da Grenoble si informa inoltre che sette bombe, di cui cinque incendiarie e due dirompenti, sono state sganciate l'altra notte da aeroplani britannici sul dipartimento dell'Isère presso La Tour du Pin. Una delle bombe è caduta vicino ad un mulino ed ha provocato un principio d'incendio che ha potuto essere rapidamente domato. Le bombe dirompenti sono cadute presso l'agglomerato, in un campo, senza provocare spavento tra la popolazione - ma nessun danno.

Il conte Ciano nominato ambasciatore presso la Santa Sede

ROMA, 8.

Il conte Galeazzo Ciano è stato nominato ambasciatore d'Italia presso la Santa Sede.

Nel momento in cui Galeazzo Ciano assume per ordine del Duce il delicatissimo incarico di Ambasciatore d'Italia presso la Santa Sede ci è grato rievocare sia pure per sommi capi, l'opera che ricorda e ricorderà la sua permanenza al Ministero degli Esteri, quale oculato e fedelissimo interprete delle direttive di Mussolini, in un periodo greve di eventi storici.

Al suo nome infatti sono legati episodi di importanza somma per la nostra Nazione, quali la conclusione del Patto anticomintern e del Patto d'Acciaio. Figlio di un Eroe purissimo che fuse nella leggenda guerriera e sue mirabili doti di combattente e di fascista, Galeazzo Ciano seppe alternare alle responsabilità del suo alto ufficio il compimento del dovere sui fronti di guerra, eternando l'atavica tradizione, col partecipare alla guerra di Etiopia ed alle azioni belliche nel cielo di Grecia quale comandante di un reparto da bombardamento.

Nel suo nuovo alto incarico il conte Ciano continuerà la sua opera di diplomatico e di fascista.

Stamane i nuovi ministri giureranno nelle mani del Re Imperatore

Lo scambio delle consegne è avvenuto ieri

ROMA, 8.

Alle ore 12 di ieri ha avuto luogo al Viminale il passaggio delle consegne al Sottosegretariato della Presidenza del Consiglio e al Sottosegretariato del Ministero dell'Interno. Tale passaggio, per gli altri Ministeri, avrà luogo oggi lunedì alle ore 12.

Domani, i nuovi ministri giureranno nelle mani di S. M. il Re Imperatore.

Con Decreto del Duce, in corso di registrazione, il cons. naz. Guido Buffarini Guidi, che ha diretto il Sottosegretariato all'Interno per oltre dieci anni, è stato chiamato a far parte del Gran Consiglio del Fascismo.

I nuovi ministri e sottosegretari di Stato

A succedere ai Ministri uscenti, chiamati dalla fiducia del Duce ad altre importanti responsabilità, sono stati chiamati camerati ben noti per la loro fede, che alla Rivoluzione hanno dato ed attività e mente che, sui campi di battaglia e nelle amministrazioni fasciste, hanno profuso le loro doti di uomini valorosi e coltissimi, dando tangibile prova di dedizione alla Patria e di profonda esperienza.

Ad essi, che in un momento particolarmente grave assumono i dicasteri loro assegnati, va il saluto beneaugurante del popolo italiano più che mai stretto nei ranghi agli ordini del Duce per il raggiungimento della mèta comune: la vittoria.

Diamo pertanto la biografia dei nuovi ministri e sottosegretari di Stato.

L'avv. Alfredo DE MARSICO, ministro della Grazia e Giustizia, è nato a Sala Consilina (Salerno), il 29 maggio 1888. A 27 anni conseguì la libera docenza in diritto e procedura penale nella Università di Roma, poi passò a quella di Napoli e nel 1923 vinse il concorso per la cattedra di tali discipline nella Università di Camerino. Nell'ottobre del 1932 fu nominato ordinario di diritto e di procedura penale nell'Università di Bari, donde passò a quella di Bologna, e successivamente alla Università di Napoli. Dal 1939 insegna procedura penale nell'Università di Roma. E' autore di molte monografie giuridiche ed ha preso parte a processi di eccezionale importanza. In questa carriera ha occupato cattedre che furono coperte da maestri insigni. Fu membro del Direttorio nazionale del Partito. Nel 1934 venne eletto deputato per la circoscrizione di Avellino e quindi rieletto per le Legislature XXIII e XXIX. Pronunciò alla Camera discorsi sui più importanti problemi politici della Rivoluzione e sulle riforme dell'ordinamento giuridico e dei Codici. Fece parte della Commissione parlamentare dei nuovi codici e fu relatore, della Commissione parlamentare per il Disegno di legge riguardante la costituzione del Consiglio nazionale delle Corporazioni in rapporto all'istituzione della nuova Camera dei Fasci e delle Corporazioni, nella cui compagine entrò come consigliere in rappresentanza degli avvocati.

Il barone Giacomo ACERBO, ministro delle Finanze, nato a Loreto Aprutino (Pescara) nel 1888, ricopriva attualmente la carica di presidente della Commissione generale del bilancio alla Camera dei Fasci e delle Corporazioni. Ex combattente, pluridecorato, egli fu capo del Fascismo abruzzese antemarcia. Entrato alla Camera nel 1921, vi diventa segretario del gruppo parlamentare fascista. Dopo la marcia su Roma, alla quale partecipò con le Camicie nere della sua regione, ebbe alti e delicati incarichi. Fu sottosegretario alla Presidenza del Consiglio dei Ministri, vicepresidente della Camera, ministro dell'Agricoltura e delle Foreste, presidente dell'Istituto internazionale di agricoltura. Ricopre inoltre nella Milizia, sin dalla sua costituzione, il grado di luogotenente generale ed è stato comandante della XI Zona. Nel 1935 venne dal Duce nominato componente del Gran Consiglio del Fascismo. Giacomo Acerbo è stato altresì uno dei pionieri del movimento sindacale e corporativo. Ugualmente nota è la sua attività nel campo scientifico e culturale. Dal 1937 è professore ordinario di economia e politica agraria nella facoltà di economia e commercio della R. Università di Roma, della quale facoltà è il preside. Inoltre è presidente del Comitato dell'agricoltura del Consiglio nazionale delle ricerche, presidente della Sezione agraria forestale della Società italiana per il progresso delle scienze, nonchè membro di numerose Accademie scientifiche italiane e straniere. Numerose sono le sue pubblicazioni di economia, finanza, politica economica ed agraria.

Il prof. Carlo Alberto BIGGINI, ministro dell'Educazione Nazionale, nato il 9 dicembre 1902 a Sarzana, fu nominato professore di Diritto costituzionale presso la R. Università di Sassari, dal 16 dicembre 1936 in seguito a concorso. Il primo dicembre 1938 fu trasferito alla cattedra della stessa materia presso la R. Università di Pisa, alla quale si trova tuttora assegnato. Dall'anno accademico 1941-42 è rettore dell'Università medesima. Apprezzato autore di scritti scientifici e politici, fra cui una monografia sul pensiero politico di Pellegrino Rossi e studi sulla Camera dei Fasci e delle Corporazioni e sui principi generali dell'ordinamento costituzionale fascista. Molto noto è un suo lavoro pubblicato recentemente sulla storia della Conciliazione. Inscritto al P.N.F. dall'anno 1920. Fu volontario di guerra e partecipò alla campagna etiopica per la conquista dell'Impero.

Zenone BENINI, ministro dei Lavori Pubblici è nato a Campiglia Marittima il 19 ottobre 1902. Iscritto al Fascio di Firenze dal primo dicembre 1920, passò a quello di Livorno, partecipando a molte azioni; poi, membro del direttorio della Federazione provinciale fascista di Firenze, presidente dell'E.O.A. e Segretario federale amministrativo. Nelle elezioni del marzo 1934 veniva eletto deputato ed il primo novembre dello stesso anno era nominato vicepresidente della Corporazione della Metallurgia e della Meccanica. In tale qualità, nel marzo 1939 XVII fu chiamato a far parte della prima Camera dei Fasci e delle Corporazioni. Scoppiata la guerra d'Africa, partecipò, come ufficiale di artiglieria, alle operazioni con la «Gavinana», guadagnandosi una promozione per merito eccezionale. Costituito il Sottosegretariato per gli Affari Albanesi presso il Ministero degli Affari Esteri, nell'aprile 1939 ne fu nominato titolare. Con decreto 31 ottobre 1941 XX venne nominato consigliere effettivo della Corporazione della Siderurgia e della Metallurgia in rappresentanza dei commercianti, rientrando così a far parte della Camera dei Fasci e delle Corporazioni.

Il senatore Vittorio CINI conte di Monselice, ministro delle Comunicazioni, è nato il 20 febbraio 1885 a Ferrara. Ha compiuto gli studi superiori commerciali all'estero (Svizzera). Ha partecipato come volontario in qualità di ufficiale di cavalleria, alla guerra mondiale. Da oltre un trentennio svolge la sua attività nel campo industriale, finanziario ed agricolo. A lui si devono principalmente la rinascita e lo sviluppo della marineria veneziana; il primo studio organico sulla bonifica integrale della provincia di Ferrara; un grande impulso allo sviluppo del porto industriale di Venezia e l'avviamento a soluzione del problema della navigazione interna nella Valle padana. Vittorio Cini ha esplicato un'opera intelligente ed attiva anche nel campo della bonifica, nel quale può dirsi un pioniere per avere, con forza propria, iniziato, in grande scala, la redenzione della terra. E' uno degli esponenti più in vista nel campo dell'economia nazionale. Membro della Confederazione fascista degli Industriali e dell'Associazione fra le Società italiane per azioni. Ha avuto numerosi ed importanti incarichi governativi. Senatore del Regno dal 23 gennaio 1934. L'8 ottobre del 1936 riceveva dal Duce l'incarico di Commissario generale per l'Esposizione universale ed internazionale di Roma.

(Continua in IV.a pagina)

Francesco Giunta Governatore della Dalmazia

ROMA, 8.

Con decreto reale in corso di registrazione, il cons. naz. avv. Francesco Giunta è stato nominato Governatore della Dalmazia.

I friulani salutano con sincero entusiasmo la nomina a Governatore della Dalmazia di Francesco Giunta, animatore fierissimo del fascismo adriatico, che tanta fede e passione dedicò a queste nostre terre.

La scelta del valoroso e tenace combattente, del fascista delle ore grigie, a Capo di una terra così cara agli italiani tutti è una garanzia ed ha un significato che non può sfuggire nell'ora che volge.

A Francesco Giunta, che si accinge con immutata tenacia alla nuova fulgidissima fatica, tutto l'augurio nostro.

Alessandro Pavolini alla direzione del "Messaggero,,

ROMA, 8.

Il Ministero della Cultura Popolare comunica che il dott. Alessandro Pavolini è stato nominato direttore de *Il Messaggero*.

Gli "U. Boot,, colano a picco nell'Atlantico altre quattordici navi tra cui cinque petroliere

Centonovemila tonnellate con un carico di grande valore affondate dopo vari giorni di durissima lotta

BERLINO, 8.

Dal Quartier Generale del Führer il Comando Supremo delle Forze Armate germaniche dirama il seguente comunicato straordinario:

Sommergibili germanici hanno intercettato alcuni giorni fa nell'Atlantico settentrionale un convoglio navigante verso est, diretto alle isole britanniche, composto di mercantili e di petroliere con forte carico, queste ultime di dimensioni al di sopra della media.

Il convoglio era fortemente e particolarmente protetto a causa del valore del carico. Il gruppo di sommergibili ha affondato nel corso di un duro combattimento che è durato parecchi giorni 14 navi, di cui 5 petroliere per una stazza complessiva di 109 mila tonnellate. Un altro piroscafo è stato silurato.

Nel commentare il nuovo successo conseguito dai sommergibili contro la navigazione nemica il Voelkischer Beobachter ricorda le particolari difficoltà che incontra, specialmente in questo periodo, l'arma subacquea nella caccia ai convogli nemici.

Da settimane, precisa il giornale, il mare è pessimo. Continue tempeste lo sconvolgono, quasi ininterrottamente, con una violenza mai registrata finora in questa stagione specie nelle zone dell'Atlantico centrale e meridionale.

Il costante imperversare delle pioggie, frammiste a nevischio rende la visibilità interamente difficile, facendo perdere di continuo il contatto che i sottomarini riescono a stabilire, dopo non lievi sforzi, con le navi che intendono attaccare.

Il giornale cita, a questo proposito, le notizie di fonte straniera secondo cui, in queste ultime settimane, solo pochissime navi mercantili sono riuscite ad attraversare l'Atlantico e ad entrare in un porto europeo senza restare più o meno danneggiate dalla furia della tempesta.

A proposito poi dei gravi danni causati alla navigazione mercantile inglese dai sottomarini dell'Asse si rileva in questi ambienti responsabili che malgrado l'intensificato ritmo delle costruzioni di naviglio dei cantieri nord americani, il maggior numero di navi affondate appartiene al tonnellaggio inglese e a quello al servizio dell'Inghilterra. Nè tale situazione, potrà essere sostenuta a lungo dall'Inghilterra in quanto dei 69.44 milioni di tonnellate che costituivano il totale del naviglio mercantile mondiale prima dell'inizio della guerra 9.3 milioni di tonnellate appartenevano agli Stati Uniti d'America, mentre 21.2 milioni battevano bandiera inglese; ora questi ultimi pur considerato l'apporto di 11.5 milioni di naviglio mercantile dei quali la Gran Bretagna è entrata in possesso a seguito di sequestri e di altri procedimenti non dovrebbero tardare a finire in fondo al mare.

A tale conclusione è lecito giungere esaminando i risultati fino ad ora conseguiti dalla guerra portata dai sottomarini dell'Asse.

Dopo aver rilevato come tale questione sia ben nota nei circoli competenti britannici per i quali costituisce un problema della massima urgenza, si sottolinea in questi ambienti che l'intensificato ritmo imposto alle costruzioni navali degli Stati Uniti non potrà, comunque, condurre a risultati decisivi perchè alla quantità accresciuta con ogni mezzo della flotta mercantile statunitense fa riscontro un peggioramento qualitativo della stessa a causa della mancanza di mano di opera sperimentale e dell'eccessiva rapidità con la quale si procede alla costruzione.

Il documentario della stupidità nemica

ROMA, 8.

L'odierno documentario della stupidità nemica reca:

Mosca - *L'Agenzia «Tass» ha da Londra: «Secondo notizie sicure giunte a Londra, le autorità fasciste italiane epurano l'Esercito dagli elementi mal sicuri. Recentemente giunsero di notte a Civitavecchia sotto una forte scorta di polizia 570 soldati ammanettati che furono immediatamente imbarcati sul trasporto «Polluce».*

Mosca. - *L'Agenzia «Tass» ha da Ginevra: «Da informazioni qui giunte risulta che il movimento partigiano in Albania si allarga. La scorsa settimana i partigiani penetrarono nella capitale e costrinsero reparti di camicie nere a ritirarsi ed occuparono diversi quartieri della città. Nei combattimenti nella città furono uccisi 7 ufficiali e più di 160 soldati. Durante i funerali degli uccisi la gioventù albanese fece una dimostrazione antifascista. I dimostranti incendiarono un grande deposito nelle vicinanze di Tirana dove si trovavano pezzi di ricambio di aerei ed una grande quantità di materiale vario».*

Il nuovo colpo

(Servizio particolare dell'Ente Stampa)

BERLINO, 8.

Gli inglesi possono rallegrarsi quanto vogliono dell'andamento della offensiva invernale sovietica; possono gonfiare a dismisura le già iperboliche cifre strombazzate al mondo dagli organi di propaganda della industria bellica statunitense; possono insistere nefandamente nell'esaltare i risultati degli attacchi terroristici delle aviazioni anglosassoni contro le popolazioni civili dell'Asse; ma hanno ben conficcata nel cuore una spina che non dà loro requie e li costringe con lo spasimo del suo aculeo a dar fuori di tanto in tanto in grida dolorose che mentre smentiscono la loro tradizionale flemma ed il loro «fair play» rivelano a nudo il loro vero stato d'animo ben lontani dall'euforia ostentata delle loro emittenti radiofoniche.

L'affare della guerra sottomarina: ecco l'incubo che toglie il sonno ai signori dell'Ammiragliato.

I sommergibili del Tripartito: ecco l'arma terribile con cui i paesi antiplutocratici continuano a vibrare colpi mortali alle potenze anglosassoni a dispetto delle tempeste oceaniche, a dispetto dell'armamento di cui le navi dispongono, della loro velocità e di tutti i ritrovati, le astuzie, i mezzi nuovi e segreti che la difesa antisommergibile ha messo a disposizione del traffico navale americano.

L'inquietudine per tale stato di fatto è andata sempre più approfondendo ed aggravando; e se ne ha ora aperta ed esplicita conferma dallo stesso e grave e ponderoso Times *che non può più occultarla all'opinione pubblica britannica e la denuncia anzi con un tono ed un linguaggio che venendo da un tale pulpito dicono chiaramente quanto sia grave ed ormai indissimulabile la preoccupazione numero uno di Londra e di Washington.*

«Nonostante che la Camera dei Lords — scrive dunque il Times *nel suo numero di ieri — si raccolga in seduta segreta per studiare il drammatico problema, nonostante che una Delegazione di marinai scelti sia stata consultata per giorni e giorni e che tutti gli esperti navali inglesi si occupino dell'argomento in seno alle Commissioni tecniche non si è riusciti finora ad escogitare nessun mezzo nuovo ed efficace da poter opporre ai sottomarini tedeschi la cui tattica sembra divenire ogni giorno più ardita e spregiudicata».*

Ciò che si chiede a Londra — aggiunge il Times *— è che l'Ammiragliato invece di studiare un miglioramento dei metodi della difesa finora in atto faccia definitivamente una croce su di essi e ne inauguri dei nuovi i quali possano essere tali da distaccare il nemico nella lotta e da togliergli almeno per un pezzo ogni possibilità di rimettersi al passo in questa battaglia mortale. Piuttosto che continuare ad armare le baleniere e a dare ad esse il nome alquanto esagerato di corvette si costruiscano per esempio un maggior numero di quanto non siano stati costruiti finora di cacciatorpediniere, i quali si adattano meglio allo scopo nonostante che alla prova dei fatti essi non risultino fra i bastimenti di cui l'Inghilterra possa dire che abbiano dato risultati eccezionali.*

Quello che si vuole — sempre secondo il Times *— è la costruzione di navi veloci capaci di sviluppare una velocità di almeno 15 o 16 nodi all'ora: è solo in questo modo si potrebbe parare all'incalzante minaccia degli arditissimi aggressivi veloci U. Boote.*

A tutti questi bei progetti — che aspettano di essere tradotti in realtà prima di poter essere discussi seriamente — il Reich risponde con terribile eloquenza presentando il bilancio dell'ultimo colpo dei sottomarini croceuncinati: 24 navi per 211 mila tonnellate andate a finire in fondo ai mari.

Un apparecchio americano abbattuto in Tunisia dalla nostra caccia nel corso di combattimenti aerei (R. G. Luce - Colò).

QUADRANTE

La "terribile verità,, cinese

Per lo meno strano deve apparire a qualsiasi osservatore, sia pure disattento, il fatto che la stampa di Londra pubblichi senza alcuna nota e senza alcun chiarimento le dichiarazioni della signora Koo, moglie dell'Ambasciatore cinese in Gran Bretagna. La signora Koo aveva parlato in un'adunata di lavoratori a Philadelphia. Ma più strano appare il fatto che dell'argomento si siano impadroniti i giornalisti statunitensi i quali a detta del Daily Herald *fanno sulla faccenda un gran frastuono dando all'Ambasciatrice le più grandi soddisfazioni e molte ragioni. Tutta via ecco il colmo delle stranezze: nè da Londra nè da Washington è venuta una parola che rasserení il turbato animo dei rappresentanti di Ciang Kai Scek, se non dello stesso Generalissimo. In tutto ciò gli anglosassoni sono coerenti con loro stessi. Si sa che la diplomazia d'oltre Manica e d'oltre Atlantico è molto prodiga nel promettere, quanto molto avara nel mantenere.*

Ma cosa dunque ha detto la signora Koo? Secondo il surriferito Daily Herald *la moglie dell'Ambasciatore cinese a Londra «ha detto chiaramente che gli aiuti che la Cina sta richiedendo agli Stati Uniti sono minimi. Senza un fremito nella voce la signora Koo ha inoltre affermato che i cinesi non si preoccupano molto del razionamento perchè non hanno niente da razionare. La signora Koo ha anche citato le strane dichiarazioni di Roosevelt nel suo messaggio inaugurale del nuovo Congresso a proposito del flusso dei rifornimenti alla Cina, maggiore ora di quello che veniva inviato per la strada della Birmania. Essa non ha negato l'esattezza dell'affermazione, ma ci ha rivelato la terribile verità nascosta in essa: la Cina ha ottenuto finora soltanto il due per cento di tutto il nostro programma di prestiti ed affitti. Di questo due per cento soltanto l'uno per cento riuscì ad arrivare in Birmania ed il mezzo per cento a raggiungere la Cina.*

La conclusione della signora Koo non è difficile ad indovinare. Essa ha detto semplicemente che, a meno che non si faccia qualche cosa di più, la Cina sarà costretta ad arrendersi».

***

A mo' di commento a quanto ha dichiarato la signora Koo il giornalista americano che scrive sul Daily Herald, *ha aggiunto che negli Stati Uniti «si è d'accordo nell'affermare che la sconfitta subita da Roosevelt — costretto a ritirare la nomina di Flynn ad Ambasciatore in Australia perchè sicuro che il Congresso gliela avrebbe respinta — costituisce il più grave colpo al suo prestigio dopo quello inflittogli nel 1937 dalla Corte Suprema». Appare dunque evidente la puntarella acrimoniosa che rivela tutt'altro che una solidarietà del popolo statunitense verso il suo Presidente. Ma non è ciò che ci interessa. La drammatica situazione della Cina inchiodata al muro dalle armi giapponesi è la più grande realtà della vicenda.*

Poi viene una realtà meno grande ma anch'essa notevole: il mancato aiuto statunitense. I miliardi di dollari chiesti da Roosevelt dove sono andati a finire? E la famosa prestiti e affitti ecco che diviene una triste turlupinatura di fronte alle dichiarazioni della signora Koo. Chissà, poichè la Cina di Ciang Kai Scek non è tutto. Ma non è tuttavia un indizio?

Gli Uffici di Cronaca sono aperti al pubblico dalle ore 16 alle 20 e dalle ore 21 in poi

CRONACA DI UDINE

Telefoni: Direzione, Redazione e Cronaca 1-15, Amministrazione 8-80, Ufficio Pubblicità 9-89

Notizie della Prefettura

Norme per il risarcimento dei danni di guerra

A richiesta di alcuni interessati, la Prefettura comunica che la materia del risarcimento dei danni è disciplinata dalla legge 26 ottobre 1940 XIX, n. 1543, e che i ricorsi sono decisi dall'apposita Commissione centrale.

In tema di oscuramento

Si avverte: 1) che solo lo schermaggio rende invisibili le sorgenti luminose, mentre l'azzurramento serve solo a diminuire notevolmente l'intensità; 2) che le persiane comuni, a stecche verso il basso, non lasciano vedere la luce di fronte o dall'alto, e servono quindi a schermare la luce interna delle case e lo stesso dicasi delle persiane avvolgibili a stecche ravvicinabili, nel mentre quelle a stecche allontanate fanno filtrare la luce, e fanno vedere da lontano tutta la finestra illuminata.

Occorre pertanto che dietro queste ultime i vetri siano coperti con tende scure; 3) debbono essere schermate le lampadine delle scale, dei pianerottoli e dei cortili, ed in ogni caso deve essere attenuata la intensità della luce, in modo che non trapeli visibilmente; 4) per le botteghe ed i locali pubblici, con porta su strada, occorre studiare schermature perfette delle lampadine e, ove non basti, impedire la proiezione sulla strada della luce, mediante una seconda porta interna, separata da quella su strada da un corridoio opaco lungo quanto basti per poter richiudere una porta prima di aprire l'altra; 5) per le finestre e vetrine di dette botteghe e locali pubblici valgono le norme date per le finestre delle case prive di persiane; 6) i proprietari e gli inquilini delle case e dei negozi rispondono dell'osservanza costante di tali norme.

Ciò premesso, si rileva che, nonostante ripetuti avvisi, raccomandazioni ed esortazioni, molti incauti continuano a trascurare dette norme ed a rivelare mancanza di disciplina e di prudenza, nell'interesse proprio e collettivo.

Si deplora infine che continuano a circolare ciclisti con fanali non schermati o addirittura sprovvisti di fanale, compromettendo la incolumità propria e quella dei pedoni, nelle ore di oscuramento.

Denuncie di superfici a prato naturale e prato a pascolo dissodate entro l'anno agrario 1942-43

In relazione alle istruzioni diramate dall'Unione Provinciale fascista degli Agricoltori, agli agricoltori interessati, per le denuncie delle superfici di prato naturale e pascolo dissodato entro l'anno agrario 1942-43, il Prefetto ha disposto quanto segue:

«La denuncia, su moduli che la predetta Unione invierà a tutti i Comuni, deve essere fatta ai sensi dell'art. 5 dell'Ordinanza prefettizia 17 settembre 1942 XX (per quei Comuni elencati nella ordinanza medesima), ed è utile che venga fatta, dagli agricoltori di tutta la Provincia, per poter usufruire dei fertilizzanti messi a disposizione, delle sementi, ecc., e degli speciali premi stanziati dal Comitato Provinciale dell'Agricoltura.

I Podestà e Commissari Prefettizi dovranno vistare le denuncie per attestare la veridicità dei dati richiesti, e soprattutto della superficie dissodata, agendo con la massima scrupolosità in concorso con i fiduciari delle Unioni Provinciali degli Agricoltori, ed apponendo la firma sul modulo soltanto dopo attento controllo degli elementi dichiarati dall'agricoltore».

Premi di nuzialità

La «Gazzetta Ufficiale» ha pubblicato il R. D. 14 dicembre 1942 XXI, n. 1738 in base al quale i limiti di età fissati all'art. 3 del Decreto del Capo del Governo 7 marzo 1936 XIV per la concessione dei premi di nuzialità ai dipendenti dalle Amministrazioni dello Stato, sono elevati, per coloro che appartengono o siano appartenuti, a datare dall'11 giugno 1940 XVIII a Comandi, unità, servizi ed Enti vari mobilitati od operanti delle Forze Armate dello Stato, di un periodo di tempo pari a quello da essi trascorso in zona di operazioni. Per tali dipendenti il termine di un anno, previsto dall'art. 3 della legge 27 dicembre 1941 XX, n. 1615, per la presentazione delle domande del premio di nuzialità, decorre dalla data di entrata in vigore del Decreto 14 dicembre 1942 per i matrimoni celebrati prima della data medesima.

Distribuzione nel capoluogo di salumi da cuocere

La Sezione Provinciale dell'Alimentazione comunica che a datare da oggi si è iniziata la distribuzione nel capoluogo di salumi da cuocere, da prelevarsi usando il tagliando 258 della carta annonaria generi alimentari vari di quarta emissione.

Afta epizootica

Raduni bovini-ovini sospesi

Nei giorni 5 e 6 febbraio sono stati constatati dei focolai di afta epizootica nei Comuni di Azzano Decimo e Cordenons, in bovini venduti dal commerciante di bestiame Luigi Tesolin di Azzano Decimo.

Altri tre bovini che hanno avuto contatto con quelli riconosciuti infetti sono stati sequestrati nel Comune di Talmassons, nella frazione di Casano del Comune di Zoppola ed in quella di Rizzolo del Comune di Reana del Roiale.

Gli allevatori che avessero acquistato ultimamente dei bovini dal negoziante Luigi Tesolin di Azzano Decimo, o li avessero condotti nella stalla di sosta del medesimo nel Comune di Codroipo, sono pregati di richiedere immediatamente l'intervento del rispettivo veterinario comunale per la visita sanitaria.

Sono stati, intanto, sospesi sino a nuovo avviso i raduni del bestiame bovino e ovino, tanto da vita che da macello, nei Comuni di Pordenone, Azzano e Morteliano, nonchè i raduni del bestiame da vita del Comune di Codroipo.

Nei Comuni infetti è stata ordinata la vaccinazione antiaftosa del bestiame bovino e ovino.

Difesa dalla osteomalacia

In una riunione tenutasi il 4 febbraio presso l'Ispettorato Agrario Provinciale, su invito dell'Ecc. il Prefetto, con l'intervento dei rappresentanti di tutti gli Enti interessati, si è esaminata attentamente la situazione che si è venuta creando in taluni Comuni della montagna, come Moggio Udinese, Attimis, Taipana, Faedis, Alto Cividalese e Manago, nei riguardi della osteomalacia dei bovini, che in questi ultimi mesi ha assunto un carattere di particolare gravità, per il numero sempre crescente dei soggetti colpiti.

Mentre verranno studiati i mezzi più idonei per eliminare le cause che hanno provocato negli animali tali forme morbose, si è stabilito intanto che siano in parte assegnati sul posto, mediante cartolina 5 B, gli animali affetti da tale malattia, e che i rimanenti siano consegnati su raduni straordinari che l'Ente Economico della Zootecnia indirà nelle zone direttamente interessate.

Mercato all'ingrosso delle frutta e verdura

6 febbraio 1943 XXI: ortaglie e legumi in sorta q.li 230 — Agrumi: arance e mandarini q.li 302.

Distribuzione del pescato al mercato di Marano Lagunare

7 febbraio 1943 XXI: al capoluogo kg. 480,800.

P.N.F. O.N.D.

Dopolavoro provinciale di Udine

(Comunicato n. 32 del 6 febbraio 1943 XXI)

Assistenza ai camerati alle armi

«Befana del soldato» - Offerte pervenute. Forpetto: Pallich Giovanni L. 5, Pacorigh Mario 5, Di Luca Ermanno 2, Bragagnini Nicolò 5, Pandin Ernesto 10, Bragagnini Enoch 10, Bragagnini Elia 5, Di Pietro Ermanno 10, Pacorigh Giovanni 2, Filipputti Giacomo 10, Di Blasio Luigi 5, Pasquali Aurelio 5, Del Zilio 15, Marcuzzi Santo 1, Schivella Giulio 3, Vidale Emilio 5, Mini Francesco 20, Zaina Massimo 5, Catalan Antonio 2, Bergamini Luigi 2, Candotti Umberto 2, Pitta Luciano 2, Turchetti Giovanni 2, Pacorigh Giovanni 2, Filipputti Giacomo 10, Duri Emilio 5, Tissoni Folbio 20, Duri Emilio 5, Tiberio Pietro 5, Schiff Riccardo 3, Mason Ermacora 5, Cargnello Albino 10, Anto Enoc 3, Marin Bonito 1, Pez Cirillo 5, Vecchiato Candido 10, Mittiga Emilio 5, Ragazzo Attilio 5, Pez cav. Mario 10, Pascut Canzio 5, Tibaldi Aldo 2, Pez Umberto 2, Crop Aldo 10, Sandri Piccardo 10, Sandri Romolo 10, Di Pietro Vendrame Gino 5, De Franceschi 5, Trulina Battista 10, Vendrame Emilio 10, Di Bias Luigi 1, Pallich Ermes 3, Trevisan Guido 3, Campagnolo Angelo 5, Pellegrini Alessandro 2, Berardi Bortolo 5, Rossetto Domenico 2, Piovesan Amelio 5, Zaina Giacomo 2, Dri Carlo 1.20, Stel Giraldo 2, Di Pascoli Luigi 1.50, Della Martina Giuseppe 5, Fez Angelo 3, Tesan Pietro 2, Pez Ando 3.80, Pez Jolanda 5, Bragagnini Firmino 3, Bragagnini Guerrino 5, Dri Basilio 4, Dri Amelia 2, Pez Luigi 2, Schiff Emilio 1, Basilio Giacomo 1, Picorigh Elia 3, Sangoi Umberto 5, Scapinello Mario 3, Filipputti Pietro 5, Schiff Arrigo 2, Pez Onorio 5, Miotti Vittorio 5, Di Marco Massimo 1, Grop Giacomo 3.

La presidenza provinciale ringrazia gli offerenti.

Correzione

Si segnala che nel comunicato n. 28 del 29 gennaio 1943 XXI deve leggersi che le offerte per la «Befana del soldato» sono state fatte al Dopolavoro rionale «Pio Pischiutta» Udine, anzichè al Dopolavoro rionale «Alfredo Cracco» come è stato erroneamente segnalato.

Lo stato degli utenti pesi e misure

Lo stato degli utenti pesi e misure del Comune di Udine, soggetti a verificazione per il biennio 1943-1944, è visibile presso il Municipio (sezione demografica - ufficio leva), per un periodo di otto giorni a partire dal giorno 8 corrente, per gli eventuali ricorsi degli interessati e perchè possano domandare l'inscrizione gli utenti che non vi furono compresi.

Contro lo stato degli utenti può prodursi ricorso al podestà entro trenta giorni dalla data sopraindicata.

BENEFICENZA

a mezzo de «Il Popolo del Friuli»

All'Associazione Famiglie Caduti in guerra. — Per onorare la memoria di Delia Corbatto: Angelina Marchetti lire 50.

Al Rifugio Bearzi. — Per onorare la memoria di Angelo Novaletto: Girolamo Daniotti L. 10. Per onorare la memoria di Elsa Maria Pagani: co. Elisa Zanardi Landi L. 100, Bianca Morelli de Rossi e famiglia L. 100.

Alle Dame della Carità del Duomo. Per onorare la memoria di Angelo Novaletto: Ida Filaferro Feruglio lire 50.

Alle Ortanelle di via Rivis. — Per onorare la memoria di Angelo Novaletto: fratelli Nascimbeni L. 20.

Alla Casa Ozanam. — Per onorare la memoria di Sante Galliussi: Antonio Rubic L. 10.

R. A. C. I.

Regolarizzazione delle patenti di guida

Come è già stato reso noto, si rammenta agli interessati che il termine utile per il pagamento della tassa integrativa sulla bollatura delle patenti di guida per lo scorso anno, prevista dal R.D.L. del 21 giugno 1942 XX, n. 696, è stato prorogato al 15 febbraio corrente.

Pertanto tutti coloro che non avessero ancora provveduto a tale formalità (compresi i titolari delle patenti non regolarizzate, ma ugualmente sottoposte alla bollatura per il 1943) sono tenuti a versare presso l'Ufficio Esattore della locale Sede del R.A.C.I., entro il termine suddetto, presentando il relativo patentino, la dovuta tassa integrativa. Trascorso tale termine, gli inadempienti saranno deferiti all'autorità Finanziaria per l'accertamento della contravvenzione a sensi del precitato Decreto Legge del 21 giugno 1942 XX.

Invece, il termine utile per la bollatura e vidimazione delle patenti per il «1943», resta immutato al 28 corrente mese.

ARTIGIANATO

Corso femminile di addestramento per lavoranti barbieri

E' istituito a Udine, a cura della Segreteria provinciale dell'artigianato, un corso femminile di addestramento per lavoranti barbieri. Le aspiranti a tale arte che desiderano frequentare detto corso, potranno indirizzare domanda scritta, alla sede dell'Artigianato in via Savorgnana 7.

Alta onorificenza tedesca al col. Feruglio

Apprendiamo che il Führer ha concesso al colonnello di cavalleria Giuseppe Luciano Feruglio, la croce dell'Ordine dell'Aquila tedesca di prima classe con spade, per i servizi e per la sagace opera di organizzatore da lui prestati, in collaborazione con una importante base tedesca. Vivi rallegramenti.

TEATRO

"Se parlasse questa penna,,

Con un tutto esaurito si è presentata iersera al «Puccini» la Compagnia di riviste formata dai fratelli De Rege, da Marisa Maresca, Fausto Tommei e Luciana Dolliveri quali interpreti principali, dal balletto Tamara Bek, l'orchestra Balducci con Gardena Mietta, diretta dal maestro Tino Vinci.

La rivista in due tempi e venti quadri «Se parlasse questa penna» ha dato modo di condurre uno spettacolo legato, se pure da un tenue filo conduttore, con armonia e buon gusto nella sua successione ritmica, con un incessante variare di scene policrome. Danze, canzoni, dialoghi, hanno proseguito con una spontanea leggerezza, animate dalla saporita, inesauribile vena comica dei due fratelli napoletani, creatori del «genere» duettistico, presentate dal radiodivo Fausto Tommei, brillante dicitore, ravvivate dalla grazia seducente della Maresca, attrice cantante ballerina spumeggiante. Le danze, condotte con particolare brio, dalle rievocazioni ottocentesche su musiche di Chopin (è assai difficile trarre da queste composizioni essenzialmente pianistiche del poeta del pianoforte puro orchestrazioni per complessi, specie di gezz, ispirandosi il musicista polacco ai valzer come disegni, non scrivendo per danza!) alle parossistiche esibizioni del puro gioco ritmo colore moderno, hanno avuto il loro centro nella fantasia al principio del secondo tempo, bissata, e concludendo lo spettacolo in una vivida espressione plenaria. Luciana Dolliveri ha interpretato con la nota leggiadria alcune canzoni, riscuotendo vivi calorosi applausi.

Nel complesso lo spettacolo, ravvivato dalla presenza di alcune simpatiche figliolone in funzione corale, ha ottenuto un molto lusinghiero esito, con acclamazioni a profusione da parte del pubblico amatore della rivista.

Stasera «Se parlasse questa penna» si replica.

Vice

L'Ispettore del Partito Gazzotti tiene rapporto alle gerarchie del capoluogo

Visite alle gare dei pre-littoriali del lavoro ed ai Gruppi Rionali

Il cons. naz. Piero Gazzotti, proseguendo nelle sue visite ispettive, ha assistito domenica mattina alle gare dei pre-littoriali del lavoro che si sono svolte nella sede dell'Unione fascista dei commercianti e presso la profumeria Longega.

Il gerarca, che era accompagnato dal Vice Segretario federale Zanello e dal Reggente dei Guf camerata Tonazzi, si è intrattenuto a lungo tra le giovani concorrenti, interessandosi vivamente delle prove ed avendo nel contempo parole di incoraggiamento per le numerose partecipanti.

Successivamente ha ispezionato le attività della Gil presso Gruppi Rionali.

Alle ore 10, nel salone della Casa del Littorio, presenti i Componenti il Direttorio Federale, la Fiduciaria provinciale dei Fasci femminili e i Fiduciari delle Associazioni fasciste, il cons. naz. Gazzotti ha tenuto rapporto alle gerarchie del Fascio di Udine.

Passato in rassegna un plotone di pre-avieri, l'Ispettore ha reso omaggio al Sacrario dei Caduti per la Causa fascista e quindi, col saluto al Duce ha dato inizio al rapporto.

Dopo aver brevemente intrattenuto i presenti sulla situazione del momento, ha tracciato in sintesi quale deve essere l'azione politica, spirituale ed assistenziale del Partito nei vari settori, azione che dovrà essere particolarmente curata dalle Organizzazioni capillari, ed ha impartito precise direttive in merito.

Ha avuto quindi parole di esaltazione per i combattenti friulani ed in special modo per gli Alpini della «Julia» e per le Camicie nere della «Tagliamento» che han dato si chiara e luminosa prova di eroismo, mantenendo alta la tradizione guerriera del popolo friulano.

La fine del rapporto ha dato luogo ad una vibrante manifestazione di fede e di certezza nella Vittoria. I convenuti hanno intonato gli inni della Rivoluzione, acclamando all'indirizzo del Duce

* * *

Nel pomeriggio, prima di lasciare Udine, il cons. naz. Gazzotti, dalla Sede del 5. Gruppo Rionale ha dato il via ai Giovani fascisti partecipanti alla gara di selezione provinciale «ciclo campestre» organizzata dal Comando federale Gil ed ha assistito ad una prova di allenamento di pugilato fra gli organizzati della Gil.

Il console Zuliani nominato comandante del Battaglione volontari di guerra

Il Comandante della Legione Nazionale Volontari di guerra cons. naz. gen. Eugenio Coselschi, ha nominato recentemente comandante del Battaglione Volontari di guerra «Sandro Pertoldeo» di Udine, il console Ermacora Zuliani della 63ª Legione CC. NN. «Tagliamento» in sostituzione del valoroso camerata Mario Cabai, il quale ha lasciato l'incarico perchè trasferito a Roma.

Il superbo Battaglione di Udine, fedele custode e continuatore di glorie e di ardimenti, essenza dello spirito patriottico e guerriero di questa nobile terra di lavoratori e di magnifici soldati, è ben fiero della significativa scelta a suo capo dell'eroico comandante Zuliani. Nome ormai simpaticamente popolare fra noi per il suo passato di squadrista della vigilia, di combattente di tre guerre, sempre volontario fra i volontari, il cui petto è fregiato di cinque decorazioni al V.M. e di un'alta onorificenza germanica. Il suo dinamico temperamento di ardente patriota, le sue belle qualità di comandante e trascinatore di uomini, assicurano sempre più accesa vitalità alla solida compagine del volontarismo friulano.

Cartelle pagamento imposte

Avviso ai contribuenti

L'Esattoria Comunale di Udine non ha potuto notificare a tutti i contribuenti iscritti nei ruoli, entro il termine del 6 corr., le cartelle di pagamento delle imposte. Pertanto avverte quelli fra essi che non avessero ricevuta la notifica entro il 6 corr., che, a sensi di legge, non saranno tenuti alla indennità di mora se non dopo trascorso il dodicesimo giorno dalla rispettiva notificazione.

La lezione del prof. Nadalini

alla scuola di cultura cattolica "I numeri nella storia della civiltà,,

Domenica sera il cav. prof. dr. Guido Nadalini del R. Liceo «Stellini» ha tenuto alla Scuola di Cultura Cattolica l'annunciata conferenza sul tema: «I numeri nella storia della civiltà». E' stata una conversazione piacevole su un tema inusitato che ha vivamente interessato il folto pubblico.

L'aritmetica — esordì l'oratore — è nata con l'uomo che ha sentito immediato il bisogno del contare. La numerazione mimica deve essere considerata come il sistema primitivo in uso presso tutti i popoli. Alla indigitazione, si accompagnarono pure tutti quei mezzi strumentali che formano la cosidetta numerazione calcolare. Ad essi appartengono gli abachi, usati in nazioni molto distanti tra loro come gli etruschi, i greci, gli egizi, gli indi, i cinesi e i messicani e sono usati tuttavia da pochi popoli. Altri strumenti di aritmetica palpabile sono i pallottolieri, i *quipos* peruviani usati da funzionari amministrativi dell'impero Incas, la corona del Rosario e consimili dispositivi devozionali in uso presso altre religioni.

La numerazione scritta si sviluppò in modo diverso presso i singoli popoli della terra. I greci ebbero tre sistemi di numerazione: l'attivo, l'alfabetico ed uno simile a quello romano che tutti conosciamo. Gli assiro - babilonesi, gli egizi, gli arabi ebbero lettere numerali dedotte dai loro alfabeti. Le cifre furono apprese dai mori d'Africa e diffuse dalla Spagna a tutta l'Europa. Il merito della diffusione spetta al pisano Leonardo Fibonacci con il suo famoso «Liber abaci».

La definizione di numero è stata fornita dai matematici di tutti i tempi e in modo tale da offrire un completo interessantissimo svolgimento storico. I numeri furono posti in primo piano dai Pitagorici i quali vi scorsero l'origine di tutte le cose. Con Eudosso da Cnido e con Aristotile le definizioni di numero acquistano finalmente un sapore del tutto aritmetico.

In tutte le religioni ed anche nel Cristianesimo si è sviluppata la credenza del valore sacro di certi numeri e questo per un insieme di particolari circostanze. Così nel Cristianesimo si può parlare della sacralità di certi numeri come il 3, il 7, il 10 ed il 40 in base ai molti fatti che si possono produrre.

I numeri possono essere distinti in grandi e in piccoli, in giganti ed in pigmei, i quali si rinvengono nel macrocosmo e nel microcosmo. Già Archimede nel suo «Arenario» avendo voluto calcolare il numero dei grani di sabbia contenuti nell'universo, era giunto a un numero di 64 cifre. In seguito insegnò ai greci a concepire un numero quanto mai grande, cioè l'unità seguita da 1600 milioni di zeri. Anche nei testi delle nostre scuole si trovano inserite alcune cosidette curiosità aritmetiche che fanno parte di aneddoti e di passatempi. Uno di questi è il calcolare il valore di un centesimo se fosse stato impiegato ad interesse composto nel primo giorno della nostra era.

Ai numeri giganti ci ha abituati l'astronomia. Ai numeri pigmei ci ha portati invece la scienza atomica con la misura dell'elettrone e con quelle delle radiazioni luminose, dei raggi gamma, delle sostanze radioattive e dei raggi cosmici. Da una parte figurano gli anni-luce, dall'altra i micron, gli angstrom e gli X.

In tutti i campi della scienza si trovano numeri, e soltanto numeri, frutto di calcoli pazienti e controllati. I numeri che diremo meno aristocratici dominano in tutte le attività della vita civile. I numeri — conclude il valente oratore, attentamente seguito ed alla fine calorosamente applaudito — sono indici di forza e di potenza in tutti i campi dell'attività umana; essi sono enti assolutamente necessari e perciò di somma e vitale importanza.

Per l'anniversario della Conciliazione

Giovedì 11 corrente ricorre il XIV anniversario dei Patti Lateranensi. Per la ricorrenza alla Basilica delle Grazie — come di consueto — mons. Vicario Generale alle ore sette del mattino celebrerà una Messa prelatizia seguita dal canto del «Te Deum».

Solenni funzioni alle "Grazie,, celebrante l'Arcivescovo

Ricorreva domenica la festa dei sette Santi fondatori dell'Ordine dei Servi di Maria. L'Ecc. l'Arcivescovo ha voluto partecipare alla festa dei Padri Serviti che reggono la Basilica delle Grazie, celebrando alle ore 8 nel consueto splendore basilicale. Ricevuto dai religiosi alla porta del Tempio, al canto dell'*Ecce Sacerdos*, eseguito dalla Cantoria sotto la direzione del M. don Pigani, l'Arcivescovo celebrava la Messa prelatizia, pronunciando al Vangelo un elevato panegirico dei sette Santi Fondatori, chiudendo il rito con la benedizione eucaristica. Alle ore 10 celebrava la S. Messa solenne il Rettore della Basilica padre Tarcisio M. Sgaravotto durante la quale veniva eseguita la Messa del Vittadini di nuova composizione, a tre voci, intitolata «In honorem S. Crucis». Alle 16 vennero cantati i Vesperi solenni con musica del P. Poletti O.S.M. e con il panegirico di don Giorgio Vale cappellano del Tempio Ossario. Infine il parroco P. Ferdinando M. Maroso che aveva celebrati i Vesperi, impartiva la benedizione eucaristica.

Le funzioni a S. Giacomo per la Madonna di Fatima

La solenne processione

La chiusura delle feste giubilari a San Giacomo in onore della Madonna di Fatima, ha richiamato domenica una folla imponente di fedeli, sia al mattino che nel pomeriggio. Nella chiesa parata a festa spiccava la figura della celeste Vergine di Fatima in mezzo a mille luci. Alle ore 11 è stata celebrata la Messa solenne, durante la quale la Cantoria del Duomo ha eseguito la messa in onore della B. V. delle Grazie del m. don Pigani che sedeva all'organo. Messa a tre voci dispari, che ha favorevolmente impressionato il folto uditorio parrocchiale non uso ad esecuzioni di eccezione come quella di domenica. Il parroco don Degano ha letto la benedizione papale ed i messaggi del cardinale Maglione e del Padre prof. L. Gonzaga da Fonseca, testimone delle miracolose apparizioni di Fatima, portoghese egli pure come i tre pastorelli veggenti che tante volte ha interrogati.

Nel pomeriggio, alle ore 15, dopo la recita del Rosario, ha avuto svolgimento la solenne processione con imponente partecipazione di fedeli e di istituti ed ordini religiosi cittadini. Precedevano il Santissimo e la statua della Madonna sorretta dai Frati Cappuccini, il Vicario Generale ed il Collegio dei Parroci Urbani. La processione sfilava per via Rialto, via Mercatovecchio, via Paolo Sarpi, adorne di drappi e tappeti rientrando nella suggestiva piazza affollatissima. Padre Cesario ha parlato con toccante eloquio di Maria Vergine ed ha impartito la benedizione, suggellando in tal modo la commovente manifestazione di pietà e di fede.

La «Sacra Famiglia» di Giambattista Pittoni che figura esposta alla Mostra del Sei e Settecento allestita a Padova dalla Galleria delle «Tre Venezie» e della quale abbiamo diffusamente parlato. Il pittore è di origine veneta e fu tanto in fama da essere chiamato a succedere al grande Tiepolo, nella presidenza dell'Accademia di Venezia. Con il Pittoni la pittura veneta va chiudendo il suo ciclo barocco avvicinandosi al neoclassico. Artista di notevole valore, corretto e sapiente nel disegno, ebbe notevolissima fortuna e tuttora il suo nome non sfigura accanto a quelli dei massimi rappresentanti della pittura lagunare del XVIII secolo. (f. Danesin)

Per gli agricoltori

Richiesta di lubrificanti per il 1943

La Sezione utenti motori agricoli presso l'Unione provinciale fascista degli agricoltori di Udine porta a conoscenza di tutti gli interessati quanto segue:

«Per ottenere nel corrente anno lubrificante per macchine agricole in genere (esclusi i trattori e motori funzionanti a carburante agricolo) gli interessati dovranno compilare l'apposito modulo da ritirarsi presso le Filiali del Consorzio agrario provinciale. Il suddetto modulo dovrà essere inviato a questa Sezione Utenti motori agricoli (via Poscolle 43) compilato e firmato, dovrà inoltre essere controfirmato dal Fiduciario Comunale dell'Unione agricoltori. I moduli in parola dovranno essere presentati entro il 15 marzo p. v. Se entro tale termine gli interessati non avranno eseguito quanto sopra perderanno ogni diritto alla assegnazione per il 1943.

Distribuzione di fertilizzanti ai coltivatori di seme colza

L'Ufficio provinciale di Udine dell'Associazione nazionale coltivatori piante erbacee oleaginose segnala che, in data odierna, ha provveduto a trasmettere, direttamente a domicilio dei propri soci, una circolare valevole per il ritiro della quota di fertilizzanti spettante in relazione alla superficie di terreno seminata a colza.

L'interessato si presenterà pertanto al distributore indicato esibendo la circolare in parola. Per gli agricoltori che per qualsiasi ragione non pervenisse la circolare in parola, sarà provveduto, a loro richiesta, all'emissione di un duplicato della stessa. Le richieste devono essere fatte esclusivamente presso la Sede dell'Ufficio provinciale dell'A.N.C.P.E.O. di Udine, via Poscolle, 43. La distribuzione dei fertilizzanti ai coltivatori di seme ricino e girasole sarà effettuata non appena saranno ultimate le operazioni di prenotazione.

Le marionette

Le rappresentazioni domenicali marionettistiche alla Colonia-Asilo «Principi di Piemonte», si susseguono con crescente interesse ed entusiasmo e gli applausi festosi che coronano le recite che deliziano grandi e piccini stimolano gli appassionati esecutori a superare loro stessi per dar vita alle briose maschere.

La commedia fantastica «Magia bianca e magia nera» è stata particolarmente gustata essendo stata eseguita alla perfezione.

Per domenica verrà allestita la esilarante commedia in 3 atti «I tre gobbi di Damasco» con Facanapa facchino. Seguirà il balletto in tre quadri e sfarzosa messa in scena: «Nozze campestri».

Pericoloso incendio in via Gemona

Ieri nel pomeriggio si manifestava un piccolo ma pericoloso incendio in casa della signora Alice Cucchini in via Gemona 2 ove, accanto alla stufa, era stato messo ad asciugare un materasso di crine vegetale. Causa l'eccesso di calore, il crine pigliava fuoco propagandolo ad una poltrona che stava accanto ed al pavimento e ciò dava origine a un incendio. Il fumo denso ed acre veniva notato da un conquilino che dava l'allarme. Accorrevano tempestivamente i vigili del fuoco ed il vigile urbano di servizio nella zona. La signora Cucchini che era svenuta in casa, dallo spavento, è stata portata in salvo. Nel frattempo pochi ma ben assestati getti d'acqua hanno spento sul nascere l'incendio e limitato il danno a circa tre mila lire. La casa è di proprietà della signora Rosa Serafini.

Il treno parte con la valigia e la signora rimane a terra

La signora Caterina Claut fu Enrico, da San Leonardo di Campagna, si affrettava alla stazione di Trieste, per prendere il treno che doveva portarla a Udine. Ella aveva con sè due grosse valige. Ad un tratto le si avvicinava un giovinetto offrendosi gentilmente di aiutarla, al che la signora aderiva; senonchè una valigia veniva caricata sul treno proprio nel momento in cui questo partiva, in modo ch'ella rimaneva a... terra. Avendo proseguito il viaggio con il treno seguente e giunta alla locale stazione ferroviaria, ella chiedeva notizie della valigia, contenente indumenti personali ed intimi, ma nessuno è stato in grado di darle una risposta soddisfacente.

Quaranta chili di salumi rubati a Jutizzo e ritrovati a Rivignano

L'altra notte la cantina di Remigio Murello di Angelo da Iutizzo di Codroipo veniva vuotata di una quarantina di chili di salumi: salami, cotechini e salsiccie. Il furto veniva constatato al mattino seguente ed immediatamente venivano informati i carabinieri, i quali, a traverso le loro indagini, potevano precisare che autore del furto era stato certo Giovanni Bortolussi fu Angelo, di 47 anni, da Rivignano, che era stato visto da due soldati mentre con la bicicletta filava verso il proprio paese e che anzi, ritenendo di essere stato scoperto, aveva abbandonato in un fosso il sacco della refurtiva. Questa veniva recuperata e restituita al Murello. Il Bortolussi è stato arrestato.

IL GIORNO

Martedì, 9 febbraio (40-325)
S. Apollonia vergine

OGGI ALLA RADIO

Da tutte le stazioni dell'Eiar: Ore 7.15, 8, 13, 14, 17, 20, 22.45: Giornale radio; 7.30, 8.15, 10: Notizie a casa dai militari combattenti e dai militari dislocati nei territori occupati dalle nostre truppe; 10: Radio scuola; 11.30: Trasmissione per le Forze Armate; 12.15: Quotazioni delle Borse di Roma e Milano; 12.20: Concerto del violinista Armando Gramegna; 14.10 (circa): Fronte interno, parole agli ascoltatori di Antongermano Rossi; 14.20: Concerto di musica operistica diretto dal m. Giuseppe Morelli; 17.10 (circa): I cinque minuti del signor X; 17.15: La camerata dei Balilla e delle Piccole italiane; 17.35: Orchestra d'archi diretta dal m. Angelo; 19.10: Radio rurale; 19.40: Corale della Gil del Gruppo Rionale «Luigi Loy» diretta dal m. Avino Torti; 20.20: Commento ai fatti del giorno.

PROGRAMMA A

Ore 13.10 (circa): Canzoni in voga dirette dal m. Zeme; 13.45: Musica sinfonica; 20.30 (circa): Selezione dell'operetta «Calandrino» di Alfredo Cuscinà, orchestra e coro diretti dal m. Cesare Gallino; 21.15: Stagione lirica dell'Eiar: Suor Angelica, un atto di Giovacchino Forzano, musica di Giacomo Puccini; 22.5: Fiori d'arancio, un atto di Roberto Bracci; 22.35 (circa): Introduzione e intermezzi da opere liriche celebri; 23 (circa): Musica varia.

PROGRAMMA B

Ore 13.10 (circa): Dischi di musica operistica; 20.30 (circa): Orchestra classica diretta dal m. Manno; 21.15: Orchestra della canzone diretta dal m. Angelini; 22.10: Concerto della pianista Lia de Barberiis; 23 (circa): Orchestra diretta dal m. Zeme.

Cronaca mesta

Grave lutto nella famiglia del gr. uff. Raffaello Pagani

Un grave lutto ha colpito la famiglia del gr. uff. dott. Raffaello Pagani: una malattia violenta e repentina, strappava alla vita terrena ed all'affetto immenso dei suoi cari la cara bambina Elsa Maria Pagani, di appena sei anni, fiore di bontà e gentilezza.

Ieri, alle ore 15,30, sono state rese alla piccola salma le estreme onoranze con larghissima partecipazione di amici di famiglia e di molte signore e signorine. Avevano inviato corone i nonni, gli zii Gaetano ed Anna Pietra, Gigi e Bianca Montini, Fabio e Carlo Mangilli, Giulio e Olimpia Aneta, le zie Giuseppina e Beatrice, la zia e cugine Chiaruttini, la zia Fabiola Micoli, le cuginette Giuliana Maria e Nicoletta, i funzionari dell'Amministrazione Provinciale, l'Agenzia principale dell'I.N.A. di Pordenone, il Consorzio Acquedotto Friuli centrale, gli impiegati ed organizzatori dell'Agenzia Generale dell'I.N.A., i produttori Lenghi e Rogazzi, i dipendenti del Fondo Indennità Impiegati. Parte delle corone erano recate a mano e parte erano collocate sopra un apposito carro. Sulla bianca bara posavano i fiori del fratello Gian Carlo e quelli dei genitori. Scortavano il feretro i coloni dell'Azienda Agricola Pagani e seguivano immediatamente il padre e i congiunti. Formavano il corteo numerosi intimi e conoscenti della famiglia Pagani. Largamente rappresentata l'Amministrazione della Provincia, della quale il padre della piccola e cara estinta è stato per molti anni Preside, dell'Istituto Nazionale di Assicurazioni della cui Agenzia Generale di Udine è direttore. Notavansi pure al seguito molte autorità fra cui il Vice Prefetto Vicario, comm. dott. Fradella. Il nostro giornale, del cui Consiglio di Amministrazione fa parte il gr. uff. Pagani, era rappresentato dal presidente cav. uff. avv. Veritti.

Il mesto corteo si moveva dall'Ospedale Civile, dopo le esequie, celebrate nella cappella del Pio luogo e raggiungeva il Camposanto, ove alla salma della piccola Elsa Maria è stata data sepoltura in luogo riservato.

Ai genitori e ai parenti tutti porgiamo l'espressione del nostro profondo cordoglio.

Funebri N. D. Emilia Pustetti

Si sono svolti domenica, alle ore 15.30 partendo dall'abitazione di via Treppo 31, i funebri della compianta N. D. Emilia Cossio vedova Pustetti, spentasi a 77 anni dopo una esistenza esemplarmente vissuta nel culto degli affetti familiari, ispirata sempre da elevati e nobili sentimenti cui informava le proprie azioni, confortate da un animo generoso e pio. Una folla assai numerosa di signore e signorine, di cittadini amici e conoscenti di famiglia, ha voluto tributare alla salma l'estremo reverente saluto. Avevano inviato corone i figli, il genero e la nuora, la sorella, la nipote e famiglia, i nipotini alla cara nonna, Eliseo e Renato De Luca ed i colleghi d'ufficio del figlio. Reggevano i cordoni le signore Olga Galanti, Palmira Pellegrini, Lisa Galliussi e De Anna.

Seguivano la salma i figli, largo stuolo di parenti ed intimi di famiglia, nonchè una folla di conoscenti ed estimatori; largamente rappresentati gli uffici esattoriali di Basiliano. Dopo le esequie, celebrate nella parrocchiale della B. V. delle Grazie, la salma è stata trasportata al Cimitero ed ivi sepolta in luogo riservato.

Alla famiglia, ai parenti tutti sentite condoglianze.

Funebri Ettore Malagnini

Dopo una penosa malattia, che lo costrinse per lungo tempo infermo, si è spento giorni or sono Ettore Malagnini, suocero del Generale di Divisione Aerea Cavaliere dell'Ordine Militare di Savoia, Giuseppe Biffi.

Ai funebri, svoltisi in forma semplice e privata, presero parte la figlia Giulia col marito, gli intimi di casa e alcuni conoscenti fra i quali il Maggiore Monzardo che rappresentava anche l'Aeroporto «Gabelli».

Sulla bara, un cuscino di viole, estremo omaggio della figlia e del nipotino. Dopo le esequie, celebrate nella Basilica della B.V. delle Grazie, la salma venne tumulata nel camposanto di San Vito. Alla figlia, al Generale Biffi, ai parenti tutti, vive condoglianze.

Rubano un maialetto

L'altra notte ignoti hanno rubato un maialetto del peso di 20 chilogrammi a Angelo Ermacora fu Antonio, dimorante a Segnacco. Il maialetto stava nel suo porcile attiguo alla stalla; nessun indizio degli autori del furto.

Contravventore al foglio di via

Gli agenti della Squadra Mobile della locale Questura, hanno proceduto all'arresto di Silvio Pivotti fu Giovanni, di 52 anni, perchè contravventore al foglio di via obbligatorio.

ARELLE da PLAFONE
ERACLIT - SACELIT
EMPORIO DELL'EDILIZIA
Udine - Tel. 4-57

Bollettino demografico

COMUNE di UDINE

6, 7 e 8 febbraio 1943 XXI

NATI	10
MORTI	19
MATRIMONI	6

Riassunto settimanale

dal 1° al 7 febbraio 1943 XXI

NATI:	36
MORTI:	35
MATRIMONI:	9

Nascite

Rizzardini Giancarlo (I nato) di Guerrino e di Zandomenego Teresina.
Deslizzi Luigi (I nato) di Riccardo e di Venir Irma.
Botticelli Patrizia (I nato) di Bruno e di Gravè Alma.
Moroso Gianni (II nato) di Giovanni e di Nascimbeni Dolores.
Alta Beppino (II nato) di Tarcisio e di Petris Carolina.
Ravello Franco (IV nato) di Enzo e di Volpati Olimpia.
Anzimanni Paolo (I nato) di Giovanni e di Giotta Odina.
Braidotti Odilla (I nato) di Giovanni e di Zinutti Angelina.
Bianchi Giuseppe (I nato) di Carletto e di Cossio Norina.

Matrimoni

Pillinini Sante radiotecnico con Zucchiatti Celeste casalinga.
Micheluz Carlo serg. magg. R. M. con Sandri Ersilia casalinga.
Cecon Mario meccanico con Passera Gemma casalinga.
Berton Enrico meccanico con Vicedomini Elsa casalinga.
Solauzero Ruggero collaudatore con Pessot Michelina civile.
Del Fabro Bruno impiegato con Barbieri Rosa casalinga.

Morti

Malagnini Ettore fu Luigi di anni 70 impiegato.
Cossio Emilia ved. Pustetti fu Antonio di anni 77 casalinga.
Florino Angelo fu Bernardino di anni 63 girovago.
Medeossi Giuseppe fu Lucio di anni 62 cardatore.
Ferazzutti Vittorio di Luigi di anni 33 manovale.
Lunazzi Elisabetta ved. Spilotti fu Andrea di anni 81 casalinga.
De Corte Giovanni fu Giovanni di anni 42 muratore.
Pagani Elsa Maria di gr. uff. Raffaello di anni 6 scolara.
Degano Michelina di Romano di anni 22 infermiera.
Melwin George Holt di James di anni 22 prigioniero di guerra.
Rojatti Umberto fu Antonio di anni 50 impiegato statale.
Tacconi Eugenia ved. Sandri fu Pietro di anni 83 civile.
Valtulina Paolo fu Pietro di anni 82 pens. gov.
Longo Celeste fu Giacomo di anni 81 pens. gov.
Cecchini Lina fu Paolo di anni 58 casalinga.
Corazza Iole di Adele di giorni 17.
Odorico Desiderio fu Leonardo di anni 58 bracciante.
Codato Felicita ved. Condotta fu Giovanni di anni 72 casalinga.
Mansutti Decimo Valerio fu Vincenzo di anni 34 fornaio.

GRAVE DISPIACERE

Grande dispiacere vi procurano i capelli grigi o sbiaditi. Vi invecchiano prima del tempo. Provate anche voi la famosa ACQUA ANGELICA; in pochi giorni ridonerà ai vostri capelli grigi il loro primitivo colore della gioventù. Non è una tintura, quindi non macchia ed è completamente innocua.

ACQUA ANGELICA trovasi presso tutte le migliori profumerie e farmacie. UDINE Profumeria GABASSI, via Canciani Dep. Gen. ANGELO VAJ - PIACENZA

SPETTACOLI

TEATRI

PUCCINI - Compagnia di Riviste MARESCA, DE REGE, DOLLIVER. Ore 20.30.

CINEMATOGRAFI

ODEON - CARMELA, con Doris Duranti. Ore 16.
SAVOIA - QUATTRO PASSI FRA LE NUVOLE - Con G. Cervi. Ore 16.
IMPERO - KITTJ LA MANICURE - Con H. Schroth. Ore 16.
CECCHINI - SE NON SON MATTI NON LI VOGLIAMO - Con A. Ruggeri. Ore 16.
REX - MARIA ILONA - Con P. Wessel, Willj Birgel. Ore 16.
BELTRAME - IL FEROCE SALADINO - Interpretazione di Angelo Musco. Ore 16.

DOPOLAVORO

FERROVIARIO - VOLPE AZZURRA. Ore 18.

Domani al
PUCCINI
l'ultimo film di
MACARIO
Il fanciullo del West
creato dai migliori assi dell'umorismo italiano

Prossimamente al
SAVOIA
un capolavoro di G. Molnar presentato dalla Tirrenia
Verso il sole
interpretato da
INGRID BERGMANN
LARS HANSON

CRONACA DI CIVIDALE

REDAZIONE e PUBBLICITA': Piazza del Duomo, 8 — Tel. 57

Nell'Essiccatoio Coop. Bozzoli

Domenica prossima 14 corrente, alle ore 10, all'Essiccatoio Cooperativo Bozzoli di Cividale, sarà tenuta l'assemblea straordinaria dei soci. A tutti i soci azionisti che interverranno a detta assemblea, sarà riconosciuto in quello stesso giorno da parte della Società, un bonifico sul prezzo del seme-bachi prelevato ed allevato nelle passate campagne bacologiche 1941-1942, bonifico che rappresenterà un vero premio d'incoraggiamento pel 1943 verso i fedeli agricoltori iscritti regolarmente a soci della Cooperativa Bozzoli di Cividale giunta al termine del suo 23. anno di vita.

Lezione di agraria a Gagliano

A cura dell'Ispettorato agrario provinciale di Udine, nella vicina frazione di Gagliano, nel locale delle Scuole elementari, giovedì prossimo 11 corrente, alle ore 17, sarà tenuta un'importante lezione di interesse agrario, alla quale sono invitati tutti gli agricoltori a parteciparvi.

Lavoratore infortunato

Il manovale Angelo Masotti di Michele, di 59 anni, da Cividale, occupato allo Stabilimento «Italcementi» di Cividale, mentre stava levando dei tubi di ferro dal canale dell'acquedotto, riportava una contusione al piede sinistro in regione tarzo-metatarzo giudicato guaribile in giorni dieci.

Offerte

Al Comitato comunale per l'Assistenza agli sfollati dalle città colpite da offesa aerea nemica, sono pervenute le seguenti offerte: Ditta Renato Danelon, L. 50.

La famiglia Giovanni Aviani, lire 50 al Comitato per la raccolta di fondi per la borsa di studio in favore di un chierico povero intitolata al compianto comm. avv. Giuseppe Brosadola.

S. PIETRO al NAT.

Corsa campestre premilitare

Ha avuto svolgimento, domenica 7 febbraio, una corsa campestre alla quale hanno partecipato i Giovani fascisti premilitari di questo Comando Gil.

Il percorso obbligava i concorrenti a passare il paese di Azzida, per arrivare a Clenia donde hanno superato un arduo dislivello di circa 100 metri per ridiscendere quindi a S. Pietro, coprendo così un percorso totale di circa quattro chilometri.

Alla gara hanno partecipato dieci giovani, dei quali cinque hanno raggiunto quasi al medesimo tempo il traguardo.

Ottima la preparazione dei giovani, che hanno molto bene superato la prova, non certamente scevra di difficoltà.

Ecco la classifica: 1. Gilberto Causero, che ha coperto il percorso in 18 minuti; 2. Marco Blasutig, a 40"; 3. Pasquale Jussa e quindi gli altri. Il Causero ed il Blasutig parteciperanno alla gara campestre federale.

Tolmezzo

La scomparsa di Giuseppe Pesce

Nel pomeriggio di sabato nel suo esercizio di via Vittorio Emanuele, l'esercente Giuseppe Pesce veniva colto da malore. Trasportato all'Ospedale decedeva quasi subito per paralisi cardiaca.

Il camerata Pesce, il buon «sior Bepi», che aveva appena raggiunto la sessantina, da quaranta anni eserciva una pasticceria modello alla quale aveva dato un incremento non comune. Lavoratore indefesso, onesto, si era conquistato le simpatie di clienti e conoscenti. La sua improvvisa scomparsa ha destato in città vivo cordoglio.

Fanti e mutilati hanno prestato servizio d'onore alla sua salma nella camera ardente dell'Ospedale. Le onoranze tributate ieri nel pomeriggio sono riuscite una sentita manifestazione di affetto e di stima alla memoria dell'estinto. Tutta Tolmezzo è intervenuta ai funerali. Il corteo era aperto dai bimbi della scuola materna e da numerose corone, omaggio della moglie, dei figli e dei nipoti. Vi erano inoltre rappresentanze del Fascio di Combattimento, dei fanti, dei mutilati e dell'associazione del commercio. Reggevano i cordoni il camerata Vittorio Molinari delegato dell'Assoc. del commercio, Donato Napoletano fiduciario dei fanti, Silvio Gressani e un rappresentante dei mutilati.

Dopo la benedizione della salma in Duomo il corteo ha proseguito per il Camposanto dove la salma è stata tumulata dopo il rito fascista.

Ai figli Galliano e Livio le nostre condoglianze.

RESIA

Il vibrante rapporto del Fascio

(rit.) Resia ha vissuto una giornata di fede fascista per il rapporto annuale:

Alla sede del Fascio a ricevere il dott. Passetta Ispettore federale, il rappresentante del Federale impossibilitato ad intervenire, erano convenuti il Podestà, il Segretario del Fascio Buttolo, col Direttorio.

Le organizzazioni del Partito si trovavano adunate al completo. Dopo che l'Ispettore Passetta ebbe ordinato il saluto al [illegible]ce, al quale risposero ad una [illegible] voce i presenti, il gerarca diede la [illegible]ola al Segretario del Fascio. Questi assicurava che Resia fascista marcia compatta e con fede agli ordini del Duce.

Svolgeva poi una esauriente relazione, toccando tutti punti delle molteplici attività del Fascio, con chiari accenni all'assistenza a pro delle famiglie e dei combattenti e reduci, e all'attiva opera svolta e che va svolgendo il Comando Gil nel campo assistenziale che durante l'anno XX ha speso la somma di L. 35 mila 957,85 per refezioni invernali ed estive, Befana fascista e materiale scolastico. Il segretario politico a fatto presente che Resia con una popolazione di 2800 abitanti ha dato alla Patria nell'attuale guerra 20 caduti, 3 dispersi, 1 mutilato, 1 invalido, 13 feriti e che oltre 300 dei suoi figli combattono su tutti i fronti.

Alla fine della relazione il Segretario del Fascio ha ripetuto al gerarca che Resia è tutta agli ordini del Duce. La fine delle parole del gerarca locale è stata accolta da unanimi consensi da tutti i presenti.

L'Ispe[illegible] [illegible]derale prend[illegible] parola ha portato il saluto del Federale ed il suo compiacimento di elogio al segretario del Fascio per quanto lui e i suoi collaboratori hanno fatto nel decorso anno; ha con chiare parole accennato ed illustrato l'attuale situazione. Dicendosi lieto di trovarsi in mezzo al popolo resiano. Dopo aver accennato ai baldi alpini della «Julia» che combattono compatti con sprezzo della vita contro le barbare orde comuniste ha chiuso il suo dire vibrante comandando il saluto al Duce.

Finito il rapporto il gerarca accompagnato da tutte le autorità, ha reso omaggio al monumento ai Caduti di una corona di alloro con la dedica il Segretario federale, ai gloriosi Caduti della Val di Resia.

Il gerarca si è quindi nuovamente recato alla sede del Fascio ove ha ricevuto congiunti dei Caduti, feriti e combattenti.

Gemona

Atto di fede

Al comandante della 55ª Legione è pervenuta dal padre di una Camicia nera Caduta la seguente lettera che dimostra lo spirito altamente patriottico e la sensibilità fascista della nostra gente:

«Al Comandante la 55ª Legione, 1º sen. Attilio De Lorenzi - Gemona.

Esprimo la mia massima gratitudine per l'accoglienza ricevuta da codesto Comando, dove potei assistere alla commovente cerimonia della benedizione del Sacrario dei Caduti, nel quale è ricordato anche mio figlio Gelindo immolatosi per la gloria e la grandezza della nostra cara Patria.

A questa commoventissima cerimonia sono intervenuto con fede perchè come padre mi sento orgoglioso di aver dato il massimo del contributo per i più alti destini del nostro Duce del nostro Re Imperatore e la grandezza della nostra cara Italia.

Mi creda suo devotissimo

Comino Vincenzo di Osoppo».

Per i commercianti dell'abbigliamento

La Delegazione mandamentale fascista dei commercianti comunica, ed invita tutti gli iscritti, compresi gli ambulanti di mercerie, a voler ritirare in sede, il listino dei tipi e prezzi delle calze di pura seta e miste per donna, contenente pure le norme per la vendita di calzo non tipo che deve essere esposto nei locali di vendita in modo ben visibile al pubblico.

Proiezione cinematografica per organizzati della Gil

Per iniziativa del Comando federale è stata data domenica scorsa al locale Teatro Sociale una bella rappresentazione cinematografica per gli organizzati della G.I.L. Furono proiettati il film «Carmen tra i rossi» e il documentario «Nel regno delle formiche».

Ai prelittoriali femminili del lavoro A. XXI

Ai Prelittoriali femminili del Lavoro, che si svolgono a Udine in questi giorni, partecipano nove concorrenti del Fascio di Gemona e precisamente: Concorso di orticoltura: Orsola Londero; Concorso di bachicoltura: Modesta Londero; Concorso per allevamenti domestici: Luigia Londero; Concorso per rammendatrici: Lina Fantini; Concorso per sarte: Teresina Baldissera; Concorso per ricamatrici: Rina Timens; Concorso per camiciaie: Clementina Gurisatti; Concorso per dattilografe: Nerina Di Filippo; Concorso per commesse di negozi di biancheria: Franca Serafini.

Siamo certi che le nove partecipanti, vincenti le rispettive selezioni di Fascio, sapranno segnalarsi anche ai Prelittoriali, dimostrando ancora una volta che sono ben vive le antiche tradizioni del nostro paese nel campo del lavoro e dell'operosità.

La domenica calcistica

Serie A

I RISULTATI

*Triestina-Vicenza	2-0
*Fiorentina-Milano	3-0
*Roma-Venezia	2-1
*Genova-Torino	3-3
*Juventus-Liguria	4-1
*Livorno-Atalanta	1-1
*Ambrosiana-Lazio	4-1
Bologna-*Bari	1-0

LA CLASSIFICA

	Partite G.	V.	N.	P.	Reti F.	S.	P.
Ambrosiana	19	13	3	4	41	19	27
Livorno	19	11	5	3	32	23	27
Torino	19	11	3	5	42	18	25
Juventus	19	10	4	5	45	32	24
Bologna	19	9	3	7	35	18	21
Genova	19	9	2	8	45	40	20
Fiorentina	19	9	2	8	34	38	20
Atalanta	19	8	4	7	20	25	20
Milano	19	6	7	6	25	25	19
Lazio	19	7	5	7	37	39	19
Roma	18	6	4	8	19	30	16
Triestina	19	3	10	6	19	23	16
Bari	19	4	6	9	16	27	14
Liguria	18	5	3	10	18	42	13
Venezia	19	3	5	11	18	32	11
Vicenza	19	3	4	12	17	32	10

Serie B

I RISULTATI

*Napoli-Alessandria	2-1
*Modena-Novara	4-1
*Brescia-Pro Patria	0-0
*Anconitana-Pisa	3-0
*Spezia-Pescara	1-1
*Padova-Savona	4-0
*Mater-Cremonese	1-0
*Fanfulla-Udinese	4-2
*Palermo-Siena	rinv.

LA CLASSIFICA

	Partite G.	V.	N.	P.	Reti F.	S.	P.
Spezia	19	9	7	3	30	16	25
Pro Patria	19	9	7	3	26	12	25
Modena	19	10	4	5	40	23	24
Napoli	19	10	4	5	26	19	24
Pisa	19	9	5	5	28	19	23
Padova	19	8	6	5	33	25	22
Brescia	19	7	7	5	21	19	21
Fanfulla	19	8	4	7	44	35	20
Anconitana	19	7	4	8	23	28	18
Cremonese	19	8	2	9	20	26	18
Novara	19	6	5	8	22	23	17
Udinese	19	6	5	8	29	32	17
Pescara	18	6	4	8	27	28	16
Alessandria	19	6	4	9	25	34	16
Palermo	18	5	4	9	17	23	14
Savona	19	5	4	10	19	41	14
Mater	19	4	5	10	20	39	13
Siena	17	5	1	11	29	45	11

Serie C

I RISULTATI

Gorizia-*Mag. Gen.	1-0
Distretto-*Pieris	5-0
*Grion-Ponziana	1-0
Monfalcone-*Mogliano	4-1
*Treviso-Fiumana	6-1
Vittorio V.-*Ampelea	3-1

LA CLASSIFICA

	Partite G.	V.	N.	P.	Reti F.	S.	P.
Gorizia	17	14	2	1	43	8	30
Treviso	17	11	2	4	46	18	24
Grion	17	10	4	3	32	18	24
Distretto	17	10	3	4	33	17	23
Fiumana	17	9	3	5	32	25	21
Vittorio V.	17	8	4	5	23	18	20
Ponziana	17	7	2	8	36	24	16
Ampelea	17	6	3	8	36	39	15
Monfalcone	17	5	2	10	20	20	12
Mag. Gen.	17	3	3	11	18	30	9
Pieris	17	2	4	11	13	46	8
Mogliano	17	0	2	15	13	76	2

CRONACHE SPORTIVE

Quattro son troppi!

L'Udinese piegata a Lodi per 4-2 (2-0)

Dopo aver subìto quattro reti i friulani hanno una vivace quanto tardiva reazione - Bertoli ancora fra i migliori - Due reti di Codeluppi

Fanfulla: Fregoni, Cerri, Gungnetti; Spirolazzi, Antorri, Lambi; Coppa, Cattaneo, Gallanti, Bandini, Capra.

Udinese: Zacchi, Pressacco, Clocchiatti; Barbot, Feruglio, Del Cinchio; Bertoli, Cozzarin, Fabro, Salati, Codeluppi.

Arbitro: Zilli (Cattaneo e Magni).

Marcatori: Primo tempo: Cattaneo (F.) al 20' e al 45'. Secondo tempo: Gallanti (F.) al 10'; Cattaneo (F.) al 14'; Codeluppi (U.) al 20' e al 31'.

(Nostro servizio particolare) LODI, 7.

Chi mai poteva immaginare una partita come quella cui abbiamo avuto la fortuna [illegible]

punto dell'accaduto. Palla al centro, calcio di Fabbro e fine del primo tempo.

Ripresa in pareggio

[illegible]

Il perchè della sconfitta

Ma prima di parlare dell'andamento di questa bellissima partita, tutta foga e tutto ardore, vogliamo dire al lettore udinese il perchè della sconfitta [illegible]

[illegible] *pronto a rinviare la palla al portiere battuto per un'uscita a vuoto. Si continua. Il ritmo delle azioni si fa sempre più travolgente. Feruglio, con gli altri, domina in campo. Il suo rivale, Antorri, vorrebbe riorganizzare le fila ma non vi riesce. Troppo lanciati sono questi undici coraggiosi ragazzi. Al 37' Fabro ha la palla. E' solo! Forse tira; ma visto che il portiere gli si fa incontro è pronto a smistare la palla a Codeluppi accorso in suo aiuto. L'ala sinistra sopraggiunta in velocità lascia partire dal suo arco una frecciata così potente e precisa che la palla colpita in pieno s'insacca in rete.*

Finale udinese

Il Fanfulla cra che la palla è al centro vorrebbe frenare il gioco ma non vi riesce. L'Udinese che abbiamo vista in questi minuti, ve lo confessiamo, non l'abbiamo mai vista. Superiorità netta, assoluta, chiara, convincente. Tutti si fanno in tre per portarsi sotto rete avversaria malgrado mediani, attaccanti e difensori avversari siano pronti a respingere. L'Udinese in questi momenti meriterebbe di colmare lo svantaggio. Ma il tempo che rimane ancora è poco. Infatti pochi minuti dopo Zilli fischia la fine di questo incontro [illegible] *modo netto, segnare una rete con un leggero contributo udinese e una che Zacchi avrebbe potuto evitare e poi, dal 14' fino alla fine un'Udinese che ha fatto faville, un'Udinese che ha fatto aprire gli occhi agli spettatori per il suo magnifico comportamento, un'Udinese che se avesse avuto questa decisione dopo la segnatura del terzo gol da parte dei locali, cioè se si fosse scrollata prima dall'orgasmo generale non sarebbe uscita dal campo di Lodi battuta ma almeno con il pareggio in tasca. Ed un simile pareggio se si fosse realizzato sarebbe stata, per i friulani, una gran bella vittoria per averla fatta in barba all'attacco mitragliatrice che vive solo per il valore di Cattaneo, Capra e Coppa i quali non stanno tanto ad aspettare la palla dalla mediana ma vanno loro in cerca e quando ne sono in possesso fanno ballare le difese a suon di galoppo.*

Se sono usciti battuti dal campo di Lodi non c'è da preoccuparsi. L'Udinese, dopo averla vista fuori dalle mura amiche parecchie volte, è ora una gran bella squadra. Quello che non deve regnare nelle sue fila è l'orgasmo. Fuori casa si sa che qualche volta bisogna rassegnarsi alla sconfitta. Ma; siamo certi che se gli udinesi giocassero non dico tutti i novanta minuti ma buona parte c[illegible] lo stesso ardore col quale hanno giocato oggi dal 14' al 45' del secondo tempo anche per gli ospitanti ci sarebbe poco da fare.

Atleti in bianco nero, la lezione di oggi vi sia d'ammonimento.

Franco Gagliano

SPORT INVERNALI

La Coppa Francesco Filippi a Tarvisio

Giulio Gerardi vince la prova di fondo ed Edoardo Nicolaucigh quella di salto

La prima manifestazione sciatoria della stagione, svoltasi a Tarvisio, ha sortito un esito felicissimo sia per la ottima organizzazione, affidata e svolta con lusinghiero successo dal Gruppo Sciatori Monte Canin in collaborazione con il Direttorio F.I.S.I., sia per la larga partecipazione di concorrenti di fama ed appartenenti alle categorie azzurri e nazionali.

FRANCESCO FILIPPI, eroicamente caduto a Limlyani (Montenegro) l'8 marzo 1942 ed al cui nome si intitola la Coppa biennale messa in palio dal Gruppo Sciatori Monte Canin per le gare sciatorie di Tarvisio

Nella mattinata si è svolta la gara di fondo per la Coppa del Turismo valevole anche per la aggiudicazione della Coppa R. Guardia di Finanza. La neve, che alla vigilia non faceva presagire nulla di buono, si è invece ghiacciata nella notte, ed ha permesso così lo svolgimento di una gara velocissima che ha portato all'entusiasmo i molti spettatori.

Il percorso della prova, a doppio anello, si è snodato dal Campo Duca d'Aosta per le Case Lussari, Collina del Combattente, Vivaio forestale, trampolino Priesnig, e quindi nuovamente per il Campo Duca d'Aosta con un dislivello di 250 metri.

Gli sciatori della Scuola Militare di Alpinismo di Aosta si sono nettamente imposti agli eterni rivali delle Fiamme Gialle di Predazzo; l'aostano Gerardi ha infatti vinto la faticosa gara a tempo di primato, lasciando dietro di sè il commilitone Fanton di quasi un minuto, ed imponendosi agevolmente su De Cassan e Perenni, classificati nell'ordine.

Dopo i primi quattro è da mettere in giusto risalto la bella prova fornita dal trentaduenne pontebbano Orrù, della V Legione Ferroviaria, giunto quinto e classificatosi primo nella categoria nazionali battendo tre azzurri.

Non in buona giornata Rizieri Rodighiero e soddisfacenti le prove fornite dagli atleti del 17. Settore della G.A.F. e del Comando Federale Gil di Udine.

Nel pomeriggio alla presenza di notevole folla ha avuto svolgimento la gara di salto sul nuovo trampolino che è stato inaugurato per l'occasione. Questa prova, valevole agli effetti della conquista della «Coppa Francesco Filippi», ed intesa ad onorare la memoria dell'eroe caduto sul campo della gloria, ha radunato una decina di concorrenti, ma non ha potuto ottenere quel buon esito tecnico che tutti si attendevano, in quanto la neve, sciolta[si] per il tempo sciroccoso, ha tolto ai partecipanti l'indispensabile velocità di lancio. Per tale motivo le misure sui 37-38 metri, raggiunte in allenamento, sono state domenica molto inferiori ed il vincitore ha toccato appena i 31 metri. Peccato, perchè il valore e la bravura degli atleti presenti avrebbero potuto collaudare con cifre primato il nuovo trampolino tarvisiano.

Questa prova è stata appannaggio della fiamma gialla Nicolaucigh dopo severa lotta con Riccardo Rodighiero, il quale, per una malaugurata caduta, pur raggiungendo la misura del primo, si è visto relegato al terzo posto, mentre Rigoni si piazzava, con la modesta distanza di 25 metri, nella posizione d'onore.

Dopo le gare si è svolta la cerimonia della premiazione alla presenza del Vice Federale di Udine Bortolozzi e di altre autorità civili e militari.

Diamo i risultati delle due interessanti prove che hanno permesso agli appassionati della neve di trascorrere una sana giornata di passione sportiva ai confini della Patria.

CLASSIFICHE

Gara di fondo per la Coppa Ente del Turismo valevole anche per l'assegnazione della Coppa R. Guardia di Finanza (categoria azzurri):

1) Giulio Gerardi, Scuola Militare alpinismo Aosta, che compie i 15 chilometri e 500 metri del percorso con un dislivello di 350 metri in 45'33" e 6 decimi;
2) Giuseppe Fanton, id., in 46'30";
3) Giacinto De Cassan, Fiamme Gialle di Predazzo, in 47'40" 5 d.;
4) Luigi Perenni, Scuola Militare alpinismo di Aosta in 48'32" 9 d.;
5) Tarcisio Orrù, V Legione Ferroviaria Trieste, in 49'17" 6 d. (primo della categoria nazionali);
6) Giovanni Scandola, Fiamme Gialle Predazzo, in 49'38" 2 d.;
7) Ardicio Pezzo, id., in 50'5" 3 d.;
8) Rizieri Rodighiero, Scuola militare alpinismo di Aosta, in 50'36" 5 decimi;
9) Rino Vuerich, 17 Settore della G.A.F. in 58'7" 3 decimi;
10) Vittorio Macor, id., ore 1 45" 3 decimi;
11) Luigi Vuerich, Comando Federale Gil Udine, in ore 1 3'1" 1 d.;
12) Attilio Di Gaspero, 17. Settore della G.A.F., in ore 1 3' 57" 3 decimi.

Iscritti 18 - Partiti 17 - Arrivati 15 - Ritirati 3.

Gara di salto: per la Coppa Biennale «Francesco Filippi»,

1) Edoardo Nicolaucigh, Fiamme Gialle Predazzo m. 31-30, p. 152;
2) Nino Rigoni, Scuola militare alpinismo Aosta, m. 23-25, p. 128;
3) Riccardo Rodighiero, V. Leg. Ferroviaria Trieste, m. 31-29, p. 123;
4) Luigi Perenni, Scuola militare alpinismo Aosta, m. 23-24, p. 121.6;
5) a pari merito Alberto Tassotti Scuola militare alpinismo Aosta e Rolando Vignoli, Gruppo sciatori M. Canin;
7) Renato Scala, 17. Settore Gaf;
8) Giulio Badiè, Gruppo Sciatori Monte Canin;
9) Duilio Burba, Dopolavoro Pirelli;
10) Giuseppe Fanton, Scuola militare alpinismo Aosta.

Ciclismo invernale

A Gusmini il Campionato federale di corsa ciclo-campestre

Il cons. naz. Piero Gazzotti alla competizione

L'Ufficio Sportivo del Comando Federale di Udine ha organizzato il Campionato Federale di corsa ciclo-campestre che ha avuto quale [illegible]

[illegible] chilometri, comunque oggi l'azione di Moras è piaciuta. Altro elemento che è balzato in primo piano e che oggi conferma il suo valore, è Cavallini. E' un atleta fisicamente ben costruito, ardimentoso in gara, che ha speso subito le migliori energie per non farsi staccare e ha terminato difendendo bene il suo secondo posto. Una lode va pure fatta a Bettarini, un ragazzo in gamba che oggi ha battuto il bravo Bassi, mentre il giovanissimo Doni (classe 1928) si è difeso brillantemente.

Significative le prove fornite da Sacilotto e Del Fabbro.

Costretti al ritiro per incidenti: Giulio e Bruno Ferrant, Quanin, Mussio, Beltrame, Sodermann.

Ecco l'ordine di arrivo:

1. *Gusmini Roberto*, Gil Udine, che compie i 22 chilometri del percorso in ore 1,2'32", alla media oraria di km. 21,547;
2. Cavallini Renato, Gil Udine, in ore 1,2'35";
3. Bettarini Alfiero, Gil Udine, a ruota;
4. Moras Luigi, Gil Pordenone, stesso tempo; 5. Bassi Aldo, Gil Udine; 6. Doni Giuseppe, Gil Udine; 7. Sacilotto Pietro, Gil Pordenone; 8. Del Fabbro Nino, Gil Latisana, a 3'45".

VITA CESTISTICA

Addio secondo posto!

Gil Bergamo - Gil Udine 55 a 28

(Nostro servizio particolare) BERGAMO, 7.

(Cord.) Alla prima impressione il risultato dell'incontro fra bergamasche ed orobiche sembrerebbe muovere superfluo ogni commento, riuscendo sorpresa a tutti ed a se stesso.

Una idea della velocità con cui è stata condotta la partita la troviamo nel totale del punteggio (83), punteggio da primato: un canestro al minuto. Il ritmo imposto alle azioni è stato indiavolato e che solamente due squadre quali quelle di domenica potevano permettersi per la forma brillante in cui si trovavano.

Pur riconoscendo i meriti delle avversarie, vincitrici ma non così facilmente come il punteggio lo dà a dedurre, il comportamento delle «gufine» oltre che ad essere stato apprezzato, è sembrato più che degno alla gran giornata delle bergamasche, poichè in linea tecnica le due squadre si sono equivalse ed una è riuscita a superare l'altra per la strabiliante precisione del tiro a canestro.

Le azioni magistralmente condotte dalle due squadre non si contano; esse si sono succedute a velocità quasi pazzesca, aiutate peraltro dalla ristrettezza della palestra, fattore questo che ha avuto grande importanza nell'insolito risultato e che se pur dando la vittoria più clamorosa del campionato ha registrato anche il maggior numero di punti realizzati dalle friulane in un incontro. E' qui è bene affermare che su un campo di altre dimensioni (l'incontro di Udine ne è testimonio) il risultato di domenica sarebbe stato assai diverso od alla peggio di proporzioni molto ridotte. La squadra udinese, veloce e dal gioco a largo respiro, ha dovuto sacrificare quanto di tecnicamente migliore offre, quasi soffocando in un campo decisamente inadatto.

Una ottima partita hanno condotto la Plaino e la Degani, ammiratissime nei passaggi e tiri a canestro. Bene la Bearzotti, mentre la Gobessi sembra stentare a ritrovarsi, sebbene sempre instancabile; la De Simone ha dato una bella prestazione, la migliore fino ad oggi.

Le bergamasche, già conosciute dal pubblico udinese, formano, come del resto abbiamo sempre affermato, un ottimo complesso dal gioco spigliato anche se troppo semplice. Brava la capitana Musci e sorprendente la Calegari per il tiro in cesto.

In fatto di arbitri, notiamo che a Bologna devono essere un po' digiuni di regolamento, o meglio, non riusciamo ancora a comprendere la loro manifesta antipatia per le squadre friulane. Ha diretto Mocoli.

Discreto pubblico ha assistito all'incontro.

Le squadre:

Gil Bergamo: Musci, cap. (11); Tribbia (9); Calegari F. (22); Lamonia, Ferri (5); Gagliardi (2); Calegari M. (6); Tirabassi.

Gil Udine: Gobessi, cap.; Pazzo; De Simone (2); Degani (13); Plaino (12); Passon (1); Bearzotti.

RINGRAZIAMENTO

Riconoscente per la funzione celebrata in memoria del proprio Caro Scomparso la famiglia Dall'Armi ringrazia di cuore le autorità militari e politiche e la popolazione di Tolmezzo.

RINGRAZIAMENTO

Le famiglie SORMANI - ZINUTTI coi parenti ringraziano vivamente tutti coloro che resero l'ultimo tributo di affetto al loro caro

Renzo Sormani

maresciallo pilota

Venzone, 8 febbraio 1943 XXI.

Oggi alle ore 13 è spirato improvvisamente il

Cav. PAOLO VALTULINA

Capitano RR. CC. a riposo

Ne danno il triste annuncio il figlio colonnello ANGELO (in zona di operazioni) con la MOGLIE e la figlia LAURA, i NIPOTI ed i PARENTI tutti.

I funerali avranno luogo a Tolmezzo martedì 9, alle ore 13,30, partendo dal piazzale XXVIII Ottobre.

Udine, 7 febbraio 1943 XXI.

Si è spento serenamente stamane

l'avv.

Giacomo Asquini

Regio Notaio

Partecipano la dolorosa notizia i figli: GASTONE (in A. O. I.) con la moglie CECILIA GIADA e le piccole ANNA e MARIA; GERMANO con la moglie NELLA GRECA; MARIA con il marito GIORDANO VIDONI e la piccola FRANCA, il FRATELLO, le SORELLE ed i PARENTI tutti.

I funerali avranno luogo martedì 9 corrente, alle ore 14.30.

Non fiori, ma opere di bene.

San Daniele del Friuli, 8 febbraio 1943 XXI.

Sabato alle ore 19 improvvisamente terminava la sua vita operosa

GIUSEPPE PESCE

di anni 60

Commerciante

A tumulazione avvenuta ne danno il doloroso annuncio la moglie ADELE TONINI, i figli GALLIANO e LIVIO con la consorte MARIA i fratelli PIERO, ANTONIO e LODOVICO, i NIPOTI e PARENTI tutti.

La famiglia commossa per le manifestazioni tributategli, ringrazia tutte le persone che in qualsiasi modo hanno voluto onorare la memoria del suo caro estinto.

Tolmezzo, 8 febbraio 1943 XXI.

Il 7 febbraio spirava serenamente

EUGENIA TACCONI ved. SANDRI

Le figlie MERCEDES, NATALIA con il marito ten. col. MARIO RAMPONI, ANDREINA col marito cap. di Fregata ing. dott. DANIELE ARIIS, la SORELLA, le NIPOTI e la fedele MARIA DOLSO, ne danno il triste annuncio.

I funerali avranno luogo martedì 9 corr. alle ore 15, partendo via Zoletti n. 2.

Si prega di non inviare fiori.

Udine, 8 febbraio 1943 XXI.

Alle 20.30 del 6 febbraio confortata da quella Fede Cristiana alla quale aveva improntata tutta la sua vita, è serenamente spirata

PAOLINA STAGNI ved. VENERUS

di anni 82

Terziaria Francescana

Addolorati ne danno il triste annuncio i FIGLI, le NUORE, i NIPOTI, i PARENTI tutti.

Si domanda una prece.

I funerali seguirono in Tarcento lunedì 8 febbraio alle 16.

Tarcento, 9 febbraio 1943 XXI.

RINGRAZIAMENTO

La FAMIGLIA del compianto

Pietro Gortani

Ricevitore Postale

spentosi serenamente il 30 gennaio ringrazia tutti i buoni che condivisero il suo dolore e vollero in qualche modo onorare la memoria del suo caro scomparso.

Tarvisio 8 febbraio 1943 XXI.

All'alba del 7 febbraio ritornava a Dio l'angioletto

Elsa Maria Pagani

Lo annunciano straziati, i genitori dott. RAFFAELLO e MARGHERITA MANGILLI, il fratello GIAN CARLO, alle armi, i NONNI, la BISNONNA, gli zii MONTINI ZIMOLO, PIETRA, MANGILLI, ANETA e MICOLI, le CUGINETTE ed i PARENTI tutti.

Udine, li 8 febbraio 1943 XXI.

La Presidenza, la Direzione, la Redazione, l'Amministrazione e le maestranze de «Il Popolo del Friuli» partecipano al grave lutto del gr. uff. dott. Raffaello Pagani, membro del Consiglio di Amministrazione della S. A. Editrice del giornale.

ULTIME NOTIZIE

LA CAMPAGNA ANTIBOLSCEVICA

Il grosso delle truppe rosse sbarcate nel settore di Novorossijsk completamente annientato

Valido intervento della "Luftwaffe,, nei combattimenti di terra

DAL QUARTIER GENERALE DEL FUEHRER, 8.

Il Comando Supremo delle Forze Armate comunica in data di ieri:

Il grosso delle forze nemiche sbarcate nel settore di Novorossijsk è stato annientato. Deboli resti di queste unità sono stati sospinti su spazio ristretto.

Nel Caucaso occidentale sono stati sanguinosamente infranti nuovi attacchi del nemico. Nel corso di queste operazioni il 5 ed il 6 febbraio sono stati distrutti 21 carri armati.

Mentre nell'ansa del Donez e ad est di Schachty, si sono svolti combattimenti di carattere locale, la battaglia difensiva che si estende alla zona delle foci del Don, in quella del medio Donez e ad occidente del settore del Hoskol, prosegue con immutata violenza. Nei loro attacchi condotti senza alcun risparmio di uomini, i sovietici hanno subito gravi, sanguinosissime perdite. Un reggimento nemico è stato attaccato in una zona boscosa restando completamente annientato.

Sugli altri settori la giornata è trascorsa generalmente tranquilla.

Poderose formazioni dell'arma aerea hanno bombardato per tutto il giorno colonne del nemico in marcia.

Sul fronte tunisino, vivace attività di pattuglie durante le quali. Nella zona di mare a nord-est di Orano apparecchi da combattimento tedeschi hanno attaccato, la notte scorsa, un convoglio nemico danneggiando gravemente, secondo le notizie giunte finora, tre navi trasporto per complessive 18 mila tonnellate di stazza. Una di queste è stata incendiata.

Nel corso di attacchi notturni di modesta entità sulla Germania occidentale alcuni apparecchi nemici hanno causato, con lancio isolato di alcune bombe, lievi perdite fra la popolazione. Sono stati abbattuti 5 apparecchi nemici.

Il Comando Supremo delle Forze Armate comunica in data odierna:

Sul fronte caucasico si segnalano combattimenti di importanza locale. Nel corso di operazioni di annientamento delle forze nemiche sbarcate il 5 febbraio a sud ovest di Novorossijsk sono stati distrutti complessivamente 31 carri armati nemici. I russi hanno subito sanguinose perdite.

Nella zona delle foci del Don e della grande ansa dello stesso fiume la giornata è trascorsa tranquilla. Un reggimento russo che all'alba aveva superato il Donez è stato annientato nel corso di un nostro contrattacco.

Nel medio Don e nel settore ad occidente del Hoskol i russi hanno proseguito anche ieri con l'impiego di numerose forze corazzate, i loro furiosi attacchi che sono stati respinti in aspri combattimenti.

Malgrado le difficili condizioni meteorologiche, potenti formazioni di aerei di combattimento hanno attaccato con successo colonne nemiche in marcia e rifugi di truppe avversarie.

Aerei da battaglia hanno appoggiato con successo i combattimenti di terra.

A sud del lago Ladoga i nuovi attacchi sferrati dal nemico sono rimasti senza successo oppure sono stati infranti all'inizio. Nel corso di un nostro contrattacco sono caduti davanti alle linee tenute da un reggimento germanico, 400 russi.

Nell'Africa settentrionale attività di artiglieria da ricognizione da ambo le parti. L'artiglieria contraerea di unità della Marina di scorta ad un convoglio di rifornimenti diretto verso i porti tunisini ha abbattuto sette apparecchi da combattimento britannici.

Nel corso di azioni di molestia apparecchi nemici hanno sganciato la scorsa notte alcune bombe sulla Germania occidentale causando danni a edifici. In un attacco contro le coste atlantiche della Francia sono stati abbattuti, secondo le notizie giunte, tre bombardieri nemici.

Aerei da combattimento tedeschi hanno attaccato di giorno una città portuale dell'Inghilterra meridionale.

Le operazioni sul fronte finnico

HELSINKI, 8.

Il comunicato del Comando finnico reca:

«Nelle ultime 24 ore su tutti i fronti terrestri si è registrata una reciproca attività di pattuglie con conseguenti scaramucce. Si è anche verificato un reciproco fuoco di molestia delle opposte artiglierie».

Tempi durissimi per l'America

Hopkins traccia un fosco quadro di quella che dovrà essere la prossima vita dei suoi connazionali

ROMA, 8.

L'uomo di fiducia di Roosevelt, Harry Hopkins, ha dichiarato nell'ultimo numero della rivista «American Magazine» che in un prossimo avvenire verrà mobilitato anche l'ultimo borghese. Tutti dovranno partecipare al lavoro della guerra.

Mediante lavoro coercitivo e imposizioni più forti di tasse, tutte le entrate verranno diminuite, razionamento e priorità influenzeranno ogni dettaglio della vita civile.

Nessuno potrà più viaggiare in ferrovia, inviare un telegramma o chiedere una conversazione extra urbana senza dimostrare la necessità. Ogni Università — continua Hopkins — dovrà diventare centro di istruzione dell'Esercito e della Marina; anche le donne dovranno continuare nella loro partecipazione alla guerra. Hopkins continua dicendo che non vi è nessuna ragione di perdere del tempo con le cose inutili.

«Il diploma può essere incorniciato e appeso al muro — egli scrive — ma più oltre — ma una granata fabbricata da un ragazzo o da una ragazza può uccidere parecchi giapponesi. Se non vinceremo, non ci saranno più Università. Le donne dovranno essere impiegate in una misura ancora maggiore. Tutti i pezzi delle artiglierie antiaeree dislocati lungo le coste degli Stati Uniti dovranno essere in avvenire serviti solo da donne. Anche i membri dell'alta società dovranno dare il loro contributo alla guerra. Dove mancano gli appartamenti essi dovranno trasformare in pensioni le loro ville».

Hopkins afferma di avere constatato durante la sua recente visita in Islanda, come troppo pochi operai abbiano seguito l'invito del Governo di accompagnare le truppe in Islanda. «Bisogna farla finita con questo stato di cose — dice — non basta invitare, bisogna comandare».

Egli rileva quindi alcune deficienze ed afferma che tutti i teatri, le case cinematografiche e gli alberghi che posseggono impianti per la purificazione dell'aria dovranno cederli, perchè i grandi compressori sono necessari per la gomma sintetica. Le casalinghe debbono prepararsi a fare da sè il bucato perchè molte lavanderie saranno costrette a chiudere. La popolazione civile dovrà inoltre prepararsi a cedere certi oggetti in ferro, acciaio, rame o altre leghe che non siano di prima necessità.

Verranno ispezionati tutti gli edifici pubblici e le loro aree, cosicchè gran parte del metallo che possa essere sfruttato ai fini bellici. Il personale occupato dai negozianti e dalle grandi case sarà diminuito della metà. Una domestica sarà tra poco un raro lusso. In tutti i comuni verranno aperti uffici per il reclutamento e la selezione dei lavoratori che dovranno essere trasferiti. Questi uffici si assumeranno una enorme responsabilità per la vita quotidiana di ogni americano. Essi dovranno, per esempio decidere, dell'invio di una telefonista da Seattle al canale di Panama, sanzionare l'invio di studentesse dal Massachussetts in una scuola per infermiere a Santiago, di un medico di New York in un comune del Kansas.

Concludendo, Hopkins profetizza che per ogni singolo americano si avvicinano tempi durissimi. Un uomo che guadagnava dieci mila dollari all'anno dovrà assumere un posto che gli renderà tre mila dollari. Questi crederà, in un primo tempo, di non poter più vivere o di non poter più pagare la sua polizza di assicurazione sulla vita. Ma egli finirà col dimenticare la sua polizza di assicurazione. «Quando tutte queste misure saranno applicate — termina Hopkins — nessuno chiederà più perchè vi debbono essere ancora degli uomini per aprire la porta delle automobili, perchè ci deve essere ancora della gente che lavora come cuoco in un locale notturno, perchè uomini sono ancora addetti all'ascensore?».

Dal canto suo il direttore della Divisione distribuzione viveri del Dipartimento dell'agricoltura degli Stati Uniti, Roy Hendrickson, ha detto che si stanno per adottare concreti provvedimenti intesi ad alleviare la penuria di derrate alimentari in talune località ma che gli americani dovranno abituarsi ad una dieta meno variata per tutta la durata della guerra. Egli ha aggiunto che sono state istituite delle commissioni locali incaricate di esaminare i reclami in fatto di penuria di viveri, specialmente a San Francisco ed in altri centri. Tali commissioni — ha asserito — provvederanno anche all'avviamento dei viveri nelle zone dove la penuria si manifesta. Egli ha invitato la popolazione civile ad adattarsi alle condizioni di vita derivanti dalla guerra.

Le impressioni di un deputato britannico sullo stato d'animo dei cugini d'oltre oceano

ROMA, 8.

Il «Daily Telegraph» pubblica un lungo articolo nel quale il deputato britannico Gammans, recentemente tornato dagli Stati Uniti, esamina lo stato d'animo dei cittadini americani nei riguardi dei problemi correnti. A proposito del Giappone, Gammans scrive: «Esiste un curioso pessimismo nei riguardi della guerra contro il Giappone. L'odio contro i giapponesi è superiore a quello per i tedeschi. Quantunque molta gente approvi la strategia di colpire prima i tedeschi e poi i giapponesi, si sentono giudizi di questo genere: "Se ci sono voluti sei mesi per riprendere la metà di Guadalcanar, quanti anni ci vorranno per riconquistare le isole del Pacifico ad una ad una?"».

Gammans dice poi che l'atteggiamento nord-americano nei riguardi della Russia è interessante perchè, mentre si ammira l'eroismo dei suoi eserciti, si è molto più esitanti degli inglesi ad accettare la collaborazione economica e politica con i russi nel dopoguerra.

Infine, circa le relazioni anglo-statunitensi, il deputato britannico scrive che il più importante problema in materia di relazioni fra i due popoli è quello che si riferisce al futuro dell'Impero britannico. Gli isolazionisti e gli elementi anti-britannici sono pronti ad ogni momento ad urlare che il sangue americano non deve essere versato per salvare l'imperialismo britannico. Disgraziatamente si è diffusa una paurosa ignoranza in molti ambienti statunitensi sulla politica coloniale attuale dell'Inghilterra: «e noi inglesi soffriamo, d'altra parte, per il fatto che durante venti anni ogni nostra propaganda ha taciuto».

Il Segretario del Partito fra le accademiste di Orvieto

ORVIETO, 8.

Alle ore 11 di oggi il Segretario del Partito è giunto in Orvieto per presenziare all'inaugurazione del I. corso «a fiamma» presso l'Accademia femminile della GIL. Accompagnato dal vice comandante generale della GIL e dall'Ispettrice signorina Testa, è stato accolto all'ingresso del primario istituto dal prefetto e dal federale di Terni, dal podestà di Orvieto, dalla comandante dell'accademia, dalla rettrice dell'Accademia nonchè da altre autorità provinciali e cittadine.

Le allieve hanno improvvisato al ministro Vidussoni una entusiastica e calorosa dimostrazione all'indirizzo del Duce dopo di che il Segretario del Partito, nell'ampio teatro annesso all'Accademia, ha consegnato la fiamma alle allieve del I. corso assistendo quindi alla refezione che viene somministrata ai figli dei combattenti e dei Caduti orvietani, e al concorso polifonico delle allieve.

Nel pomeriggio ha presenziato alla rappresentazione di una rivista nel teatro sperimentale congratulandosi con la comandante per l'ottimo funzionamento e per l'attrezzatura dell'Istituto nonchè per il militaresco comportamento delle brave allieve.

Salutato dalle dirigenti e dalle autorità ripartiva per Roma.

Il diritto di magazzinaggio per le merci giacenti alla dogana

ROMA, 8.

La *Gazzetta Ufficiale* pubblica il R. decreto legge 28 gennaio 1943, n. 11, col quale si stabilisce che per tutte le merci, tanto in temporanea custodia quanto nei magazzini sotto diretta custodia della dogana, siano esse in colli ovvero alla rinfusa, è riscosso il diritto di magazzinaggio nella misura di lire 0,75 per ogni giorno di giacenza e per ogni quintale o frazione di quintale. Per le merci in temporanea custodia il suddetto diritto è aumentato a lire una e cent. 50 dopo i primi dieci giorni di giacenza.

Per la liquidazione del diritto di magazzinaggio non si tiene conto in alcun caso del giorno di entrata e di quello di uscita delle merci dalla dogana e, per le merci estere in temporanea custodia, anche dei primi tre giorni completi di giacenza.

Il presente decreto entra in vigore da oggi.

Il fabbisogno nazionale dello zucchero e dell'alcole interamente assicurato

ROMA, 8.

L'*Agenzia Economica Finanziaria*, sulla scorta delle informazioni fornite dal Consorzio nazionale produttori zucchero, comunica:

«Non possiamo pubblicare i dati della produzione ma possiamo dire che il raccolto delle barbabietole salvo alcune provincie dell'Italia centrale e dell'Italia meridionale, dove però la bieticoltura ha scarsa importanza, è stato in generale buono perchè l'alto titolo zuccherino ha compensato la minore produzione in peso. L'industria ha potuto così eseguire il programma di produzione dello zucchero e dell'alcole che le fu fissato in misura tale da coprire il fabbisogno del Paese».

La Befana fascista a Parigi

PARIGI, 8.

Alla presenza del R. console generale Gustavo Orlandi e dell'ispettore dei Fasci in Francia sansepolcrista Marchiandi, è stata festeggiata a Parigi, alla casa d'Italia, la Befana fascista.

I connazionali, intervenuti quest'anno particolarmente numerosi, gremivano la sala, mentre una densa folla sostava nei corridoi e sulla strada in attesa dei piccoli riuniti nel grande salone. La riunione, che ha avuto un carattere semplice ed austero, ha dato luogo a una vibrante dimostrazione di devozione e di entusiasmo all'indirizzo del Duce e alla vittoria delle armi italiane.

27 miliardi di yen stanziati dal Giappone per le spese di guerra

TOKIO, 8.

Alla Dieta imperiale è stato sottoposto il bilancio straordinario militare per un totale di 27 miliardi di Yen.

La situazione religiosa nella Russia sovietica

LISBONA, 8.

A proposito della situazione religiosa in Russia, il giornale *Action Catholique* di Quebec riferisce che il Vescovo castrense polacco, monsignor Gallina, rientrando a Gerusalemme da una visita in Russia, ha detto che soltanto 17 sacerdoti polacchi esplicano cura d'anime per milioni di polacchi e che la loro attività è puramente privata in quanto è loro proibito di celebrare funzioni liturgiche.

Il Vescovo ha aggiunto che è stato impossibile ottenere dalle autorità sovietiche l'autorizzazione per i sacerdoti a somministrare i Sacramenti.

A bordo di nostri Mas in crociera di vigilanza nel Mediterraneo (R. G. Luce - Valvassori)

La truffaldina politica britannica verso gli arabi

(Servizio particolare dell'Ente Stampa)

LISBONA, febbraio.

Con un cinismo che non può esser superato la radio di Londra ha dato la notizia che il Governo dell'Irak «su propria iniziativa e in piena libertà ed indipendenza» ha dichiarato la guerra alle nazioni del Tripartito. Questa notizia, così aggiunge la comunicazione della Radio, è stata accolta con soddisfazione da Londra.

La verità è che l'Irak, da quando si staccò dall'impero ottomano, è stato considerato sempre come una pedina della politica imperialistica inglese nell'Asia anteriore. Ogni tentativo fatto da quella popolazione araba in base ai suoi diritti di autodecisione di regolare le proprie faccende interne all'infuori della volontà inglese, venne senza alcuno scrupolo soffocato, sia con il delitto, sia con gli interventi militari, come avvenne due anni or sono quando l'Inghilterra si servì del suo territorio per marciare contro la Persia. La cacciata del legittimo Governo di Ali Gailani — oggi portavoce degli irachiani che lottano per la libertà del loro Paese — il terrorismo praticato contro tutti gli elementi nazionali e soprattutto le radicali «azioni di epurazione» nell'esercito dell'Irak, che gli inglesi effettuarono nel maggio 1941 dimostrano il vero volto della dominazione dell'Inghilterra, la quale viene esercitata da Bagdad attraverso il Comando supremo della 10ª armata.

L'Inghilterra non ha avuto alcun scrupolo di mettere l'Irak sotto il controllo dei suoi satrapi. Essa ha trovata una creatura devota nella persona di Nuri Said, la quale naturalmente si presta a tradire il proprio Paese anche per avidità di lucro. Non soltanto l'indipendenza, la libertà e l'onore della propria Patria per questo servo degli inglesi sono cose di importanza accessoria, anzi trascurabile, ma anche il pericolo che rappresenta per la nazione araba il costante rafforzamento della posizione privilegiata riconosciuta agli ebrei della Palestina, non preme per nulla su quest'uomo politico, elevato alla carica di ministro presidente dell'Irak soltanto in virtù dell'appoggio dell'Inghilterra.

Questi sono gli antefatti per comprendere l'indegna commedia giocata dal Governo inglese, il quale vorrebbe far credere al mondo che una parte del popolo arabo parteggi a fianco della Gran Bretagna, degli Stati Uniti e del bolscevismo per una vittoria degli avversari dell'Asse, la quale significherebbe rafforzamento delle posizioni ebraiche nel mondo, con gravi conseguenze anche per i territori popolati dagli arabi che verrebbero sacrificati ancora più gravemente a tutto vantaggio della potenza ebraica.

L'Inghilterra tenta un'altra volta di giocare il popolo arabo spingendolo a partecipare ad una lotta il cui esito favorevole agli anglo-americani segnerebbe una catastrofe per le sue aspirazioni nazionali di libertà e d'indipendenza.

Walther A. Basso

Una grande manifestazione comunista annunciata a Londra per la creazione del secondo fronte

STOCCOLMA, 8.

Il partito comunista ha stabilito di tenere il 7 marzo a Trafalgar Square una grande manifestazione, la più grande dall'inizio della guerra ad oggi, il cui scopo è di dimostrare al Governo la necessità dell'immediata creazione di un secondo fronte in Europa.

La guerra e gl'inventori

53.000 richieste di brevetti in un anno - Verso un ufficio europeo di brevetti?

BERLINO, 8.

(N.S.P.) - Mentre durante il primo anno di guerra le richieste di brevetti diminuirono in Germania fino al 60 per cento, l'anno scorso il loro numero aumentò in modo considerevolissimo. Il loro numero di 53 mila corrisponde, infatti, pressochè al livello dell'anteguerra. Nel settore della costruzione di ponti le richieste salirono del 110 per cento, in quello dei combustibili e generatori si segnalò un aumento del 176 per cento e in quello delle costruzioni navali si dovette constatare il balzo eccezionale del 383 per cento. In tema di brevetti — i circoli tecnici sono pressochè unanimi nell'auspicare la istituzione di un ufficio europeo che risparmierebbe agli inventori una somma enorme di lavoro. Chi oggi intende garantire una propria invenzione entro i confini del nostro continente deve fare le pratiche relative in circa 30 Paesi diversi. Ciò significa un tale sperpero di tempo, di energie e di danaro che la maggior parte degli inventori non è al caso di sostenere. La creazione di una centrale il cui giudizio venisse accettato da tutta l'Europa segnerebbe una conquista che incontrerebbe il plauso generale.

Pelle dalla seta

BERLINO, 8

(e. n.) - Un esperto giapponese, Karatschida di Tokio, è riuscito a ottenere dalla seta, della quale il Giappone è molto ricco, della pelle, materia prima che nel paese è invece scarsa. Già dal mese di aprile dello scorso anno l'inventore aveva iniziato degli esperimenti che ora hanno trovato la loro felice conclusione, permettendo la fabbricazione industriale della pelle dalla seta.

Il prodotto, che ha tutte le qualità della pelle, può venir adoperato per la confezione di scarpe militari, di zaini, di valigie nonchè per il rivestimento interno delle carrozzerie di automobile o di altri veicoli.

GIOVANI - SPOSI - VECCHI

La debolezza nervosa ed anche virile trova pronto ed efficace rimedio nelle rinomate PILLOLE MELAI che ridonano forza ed energia in poco tempo anche all'organismo il più indebolito. Vendita in Udine in tutte le Farmacie. Richiedere opuscolo gratis. Due scatole per posta L. 21

Ditta MELAI - Via Lame 46 Bologna (Aut. Pref. 41217-1935)

La guerra sui mari: Sommergibilisti mentre mettono in acqua un battello di gomma

I nuovi ministri e sottosegretari di Stato

(Continuazione dalla 1ª pagina)

L'avvocato Carlo TIENGO, ministro delle Corporazioni, è nato ad Adria (Rovigo) del 1892. Dopo aver fatto parte, giovanissimo, del goliardico irredentista «Battaglione San Giusto» di Padova, ha combattuto nella grande guerra, guadagnandosi la medaglia d'argento al V. M. Laureatosi appena smobilitato, esercitò l'avvocatura a Rovigo. Fascista della vigilia, ha partecipato particolarmente alle azioni nel Veneto e nel Polesine e quindi alla Marcia su Roma. Nominato segretario di Fascio e deputato provinciale, nel dicembre del 1926 gli venne affidata la Prefettura di Sondrio. Successivamente è stato Prefetto di Piacenza, Gorizia, Trieste, Bologna e Torino. Dal gennaio del 1941 era Prefetto di Milano. Nell'esercizio delle funzioni di Prefetto, lo Squadrista Carlo Tiengo non si è limitato alla sfera politica ed a quella amministrativa delle provincie affidategli, ma si è interessato vivamente ai problemi economici e tecnici, studiandoli sotto tutti gli aspetti, cosicchè, governando successivamente Trieste, Bologna, Torino e Milano, ha avuto modo di impadronirsi delle principali questioni agrarie, marittime e commerciali, industriali ed annonarie. Durante un'incursione su Torino si meritò la medaglia di bronzo al V. C.

Gaetano POLVERELLI, nato a Visso (Macerata) il 17-11-1886, ministro della Cultura Popolare, nel 1914 seguì Mussolini, collaborando sin dai primi numeri al *Popolo d'Italia*. Seguì costantemente i problemi di politica estera e i programmi militari navali e aerei delle grandi Potenze. Appassionato dell'Aviazione, compì oltre 30 mila chilometri di volo in tre crociere dirette dal Maresciallo dell'Aria Balbo. Fu tra i fondatori del Fascio di Roma nella riunione tenutasi nel 1919 nella sede della Società «Reduci Umberto Primo» al vicolo Margana. Partecipò alle prime riunioni del Consiglio nazionale dei Fasci di combattimento e fu come Triumviro del Fascio di Roma, tra gli organizzatori della prima grande adunata fascista del 21 aprile 1921. Nel 1922 partecipò alla Marcia su Roma. Fu addetto per la stampa alla Conferenza Internazionale di Losanna e Segretario politico del Fascio di Roma (1923). Dal 1924 deputato al Parlamento (27.a, 28.a, 29.a Leg.) e consigliere nazionale alla Camera dei Fasci e delle Corporazioni per la 30.a, come membro del Consiglio della Corporazione professionisti e artisti, in rappresentanza dei giornalisti. Capo dell'Ufficio stampa del Capo del Governo (1931-33). Presidente dell'Istituto di previdenza dei giornalisti; sottosegretario di Stato al Ministero della Cultura Popolare (dal gennaio 1941-XIX). Volontario di guerra e decorato di medaglia di bronzo al V. M.

Oreste BONOMI, ministro degli Scambi e Valute, è nato a Milano il 15 luglio 1902. Inscritto al P.N.F. dal 24 marzo 1919, fu uno dei fondatori della prima Squadra d'azione del Fascio milanese, la «Volante», Marcia su Roma, Squadrista, Sciarpa Littorio, volontario di guerra A. O. I. e nell'attuale conflitto; è decorato di medaglia d'argento e di medaglia di bronzo e di una promozione per merito di guerra. Fondò nel 1922 il primo Sindacato fascista dei commercianti in pelli e cuoi e divenne successivamente il presidente della Federazione nazionale fascista dei commercianti in pelli. Presidente dell'Unione dei commercianti di Milano nel 1928. Membro della Giunta esecutiva della Confederazione dei commercianti. Nel 1929 venne nominato presidente dell'Ente opere assistenziali di Milano, che diresse e potenziò sino al 1934. Presidente del Consorzio fra i Comuni della provincia di Milano per le cure climatiche bambini bisognosi, per la sua opera venne insignito della medaglia d'oro di benemerenza del Comune di Milano e della Congregazione di carità. Nel 1934 venne nominato direttore generale per il Turismo e presidente dell'Ente nazionale industrie turistiche, potenziando questa importante branca di scambio. Commissario aggiunto e vicepresidente dell'Ente esposizione universale di Roma. Deputato nella 29.a Legislatura, consigliere nazionale alla 30.a Legislatura, Presidente della Giunta pelli presso il Ministero Scambi e Valute, fu anche delegato dal ministro Scambi e Valute all'Istituto commercio estero, all'ufficio pelli, ottenendo importanti risultati ai fini dell'approvvigionamento del Paese di questa importante materia prima.

Il generale Carlo FAVAGROSSA, ministro della Produzione bellica, è nato a Cremona il 22 novembre 1888. Frequentò i corsi dell'Accademia militare di Torino, uscendo sottotenente del Genio nel 1908. Partecipò volontario alla guerra libica. Nella guerra 1915-18 si guadagnò una promozione per merito di guerra ed una medaglia d'argento al valor militare. Al termine del conflitto, prese parte fino al 1925 a numerose missioni militari all'estero per l'esecuzione dei trattati di pace. Fu in Austria, in Cirenaica, in Francia, in Cecoslovacchia per molteplici mansioni diplomatiche e militari. Rientrato in Patria, ebbe il comando del Genio del Corpo d'Armata di Roma e successivamente il comando della prima Brigata corazzata costituita in linea. Nella guerra di Spagna fu capo di S. M. del Corpo Truppe Volontarie (1937) e successivamente intendente del C.T.V. Promosso per meriti eccezionali, comandò a Bologna la Divisione «Pistoia». Il 1º settembre 1939 fu chiamato dalla fiducia del Duce ad assumere l'altissimo incarico di presidente del Comitato di mobilitazione civile costituito in seno alla Commissione suprema di difesa, e quello di commissario generale per le fabbricazioni di guerra. Dal 20 maggio 1940 era sottosegretario di Stato per le fabbricazioni di guerra.

Amilcare ROSSI, medaglia d'oro, sottosegretario alla presidenza del Consiglio, è nato a Lanuvio il 1.o gennaio 1895. Interventista, prese parte alla guerra 1915-18 come ufficiale di artiglieria, guadagnandosi nell'ottobre del 1916 la massima ricompensa al valor militare con la seguente motivazione: «Volontario, si recò per ben tre volte, di pieno giorno, a collocare tubi esplosivi sotto il reticolato nemico e, nonostante il fuoco avversario, si spinse con pochi valorosi a riconoscere i danni prodotti dal nostro bombardamento sulle difese nemiche, completandovi un varco con le pinze. Concessogli poi, in seguito a sua insistente richiesta, di partecipare all'attacco della posizione alla testa del suo plotone, si slanciò risolutamente all'assalto, trascinandovi con entusiasmo e ardore i suoi soldati. Ferito una prima volta, continuò a combattere; nuovamente e gravemente colpito, con la frattura del femore sinistro, non volle essere allontanato dalla linea che a notte, per non distogliere gli uomini dal combattimento. Non guarito completamente dalla grave ferita riportata, chiedeva con insistenza ed otteneva di ritornare al fronte. Fulgido esempio di valore, di abnegazione e di elevatissimo sentimento del dovere, spinto sino al sacrificio». Vertojba, ottobre 1916. Finita la guerra, riprese gli studi e conseguì le lauree in lettere e in giurisprudenza. Partecipò al movimento fascista fin dai primi tempi nell'associazione dei combattenti, della quale, dopo l'avvento della Rivoluzione delle Camicie Nere, fu dapprima triumviro e quindi unico presidente. Amilcare Rossi è anche presidente dell'Istituto del nastro azzurro e consigliere del Gruppo medaglie d'oro.

Il dott. Giuseppe BASTIANINI ritorna al Ministero degli Esteri a ricoprirvi una carica che tenne già per tre anni e mezzo, dal 1936 fin quasi al 1940. E' nato a Perugia l'8 marzo 1899; ardito di guerra, partecipò valorosamente alla campagna 1915-18 e fu tra i primi in Umbria che dette anima alla riscossa nazionale. Nel giugno 1920 fu ferito per la Causa fascista. Fu il primo segretario della Federazione fascista dell'Umbria (aprile 1921) e nel Congresso di Roma dell'ottobre dello stesso anno venne eletto vicesegretario generale del Partito, diretto collaboratore di Michele Bianchi. Per vari anni fu membro del Gran Consiglio di prima formazione ed ebbe quindi la segreteria dei Fasci all'estero. Eletto deputato per la 27.a Legislatura, dopo aver retto per qualche tempo il Sottosegretariato di Stato per l'Economia Nazionale, passava in diplomazia nel giugno del 1927 come ministro plenipotenziario ed inviato straordinario prima in Tangeri, successivamente a Lisbona ed Atene. Promosso ambasciatore nel 1932, resse l'Ambasciata di Varsavia fino al giugno 1936, quando fu chiamato dal Duce alla carica di sottosegretario agli Esteri. In data 16 ottobre 1939 fu nominato regio ambasciatore a Londra, dove rimase fino alla rottura delle relazioni tra Italia e Inghilterra. Ha partecipato volontariamente alla guerra italo-ellenica, guadagnando una medaglia al valore. Nel maggio 1941 venne nominato Governatore della Dalmazia.

Umberto ALBINI, sottosegretario per l'Interno, è nato a Portomaggiore (Ferrara) il 24 agosto 1895. Ha combattuto nella guerra 1915-18 ed è decorato della croce al merito. Subito dopo il congedamento (novembre 1919) prese parte al movimento fascista di Firenze, ove si trovava per completare gli studi; prese parte quale squadrista alle azioni di Parma, Bologna, Venezia, oltre a quelle della provincia di Ferrara. Prese parte alla Marcia su Roma; dopo l'avvento del Fascismo, nel gennaio 1923 fu nominato Sottoprefetto reggente la Sottoprefettura a La Spezia e quando l'ex circondario della Spezia fu elevato a provincia, Umberto Albini ne fu prima questore e poi commissario al Comune del capoluogo. Nominato Prefetto del Regno, il 24 maggio 1925 fu destinato a Teramo, poi a Taranto nel maggio 1926, quindi nel giugno 1928 a Bari, ove rimase un anno. Il 29 agosto 1933 fu mandato Prefetto a Genova, ed in quella sede, particolarmente importante, non solo confermò le doti di sagacia amministrativa, di avvedutezza politica e di energia già dimostrate nelle sedi minori, ma ne dette maggior prova con apprezzato spirito d'iniziativa ed alto senso di responsabilità. Nella prima fase della guerra contro le demoplutocrazie fu decorato di medaglia al valor civile per l'opera prestata in occasione dei bombardamenti nemici su Genova. Il 22 giugno 1941 passò alla Prefettura di Napoli, dove ha saputo ben governare in un momento ed in condizioni di particolare delicatezza.

ANNUNCI ECONOMICI

COMMERCIALI
(Cent. 50 la parola, minimo L. 5)

ROMEO D'AGOSTINO, Albergo Commercio Udine, tel. 7.35 tratta compre, vendite, cessioni negozi, aziende ecc. 1628.

CARROZZELLA moderna ottimo stato cercasi occasione. Offerte: 1622 Pubblicità Popolo Friuli.

OFFERTE DI IMPIEGO
(Cent. 50 la parola, minimo L. 5)

ASSICURAZIONE Stato cerca abili produttori per sicura sistemazione. Massime possibilità. Scrivere 1625 Pubblicità Popolo Friuli.

ASSICURAZIONE Stato cerca elementi maschili, femminili. Rapida carriera ottimi guadagni. Scrivere 1625 Pubblicità Popolo Friuli.

CERCASI stenodattilografa pratica lavori ufficio. Scrivere Popolo Friuli. 1633.

CERCASI ragioniera per tenuta registri contabili azienda commerciale, offerte dettagliate 1620 Ufficio Pubblicità Popolo Friuli.

CERCASI signorina perfetta conoscenza registrazioni contabili partita doppia. Offerte 1626. Scrivere Ufficio Pubblicità Popolo Friuli.

LEZIONI CONVERSAZIONI
(Cent. 50 la parola, minimo L. 5)

TEDESCO madrelingua insegna praticamente con celerità, A. Diez, via Manin 17.

RICHIESTE PERSONALE SERVIZIO
(Cent. 50 la parola, minimo L. 5)

CERCASI buona cameriera per Trieste. Ottimo stipendio. Scrivere Trieste Fermo Posta. Porto d'armi N. 2305365 1624

PICCOLA famiglia cerca 50enne tutto fare. Offerte pretese latteria via De Rubeis, Udine. 1632.

Quotazioni di Borsa

TITOLI DI STATO

	Quotazioni del 5	dell'8
Rendita 5%	90.—	90.40
Rendita 3.50%	85.20	86.—
Redim. 5%	94.50	94.70
Redim. 3.50% 1934	79.30	79.30
Buoni Tesoro 1943 I	99.65	99.65
» » 1943 II	99.80	99.80
» » 1944	99.70	99.70
» » 1949	97.—	97.—
» » 1950 I	97.—	97.—
» » 1950 II	97.—	97.—
» » 1951	97.—	97.—

OBBLIGAZIONI

	Quotazioni del 5	dell'8
Venezia 3.50%	95.70	95.90
I.R.I. Mare 4.50%	500.50	503.50
I.R.I. Ferro 4.50%	539.—	542.—
I.R.I. 4.50%	495.—	494.—
E.L.F.E.R. 4.50%	500.—	502.—

AZIONI

	Quotazioni del 5	dell'8
La Centrale	1550.—	1560.—
Mediterranea	670.—	670.—
Meridionali	1670.—	1678.—
Veneta Costruz. Ferr.	287.—	287.—
Ass. Generali	1330.—	1330.—
Coton. Cantoni	4500.—	4525.—
Coton. Olcese	1750.—	1750.—
Tessuti stampati	2500.—	2500.—
Linificio Coton. Naz.	1230.—	1210.—
Manif. Rossari-Varzi	1600.—	1600.—
Manif. Rotondi	795.—	795.—
Manif. Tosi	395.—	395.—
Manif. Cot. Merid.	395.—	385.—
Unione Manif.	815.—	815.—
Lanif. Gavardo	950.—	950.—
Lanif. Rossi	3200.—	3200.—
Lanif. Targetti	238.—	238.—
Cascami seta	705.—	705.—
Fibre Tess. (Chatill.)	130.—	133.—
Snia Viscosa	800.—	800.—
Finsider	350.—	339.—
Ilva	193.—	193.—
Metallurgica Italiana	565.—	565.—
Monte Amiata	600.—	600.—
Montecatini	275.—	275.—
Dalmine	150.—	150.—
Miniere del Siele	600.—	600.—
Ansaldo	290.—	290.—
Breda	410.—	400.—
Bianchi	190.—	190.—
Isotta Fraschini	108.—	106.—
Fiat	892.—	893.—
O.M. già Reggiane	114.—	114.—
Adriatica di Elettr.	393.50	392.—
C.I.E.L.I.	635.—	635.—
Dinamo	543.—	550.—
Edison	703.—	698.—
Elettrica Bresciana	590.—	590.—
Selt. Valdarno	1570.—	1520.—
Emiliana	1050.—	1050.—
Cisalpina	384.—	386.—
Seso	70.—	72.—
Sip	120.—	120.—
Tirso	190.—	190.—
Vizzola	1175.—	1150.—
Merid. Elettricità	370.—	365.—
Orobia	328.—	328.—
Ovesticino	312.—	320.—
Romana Elettricità	805.—	800.—
Terni	311.—	311.—
Unes	217.—	210.—
Marelli	143.—	143.—
Tecnomasio It. B.B.	202.—	202.—
Volta	375.—	370.—
Distillerie Italiane	289.—	289.—
Eridania	1130.—	1130.—
Raffin. Lig. Lomb.	820.—	820.—
A.N.I.C.	84.—	85.—
Italgas	26.50	27.—
Rumianca	102.—	102.—
Fondi Rustici	375.—	375.—
Beni Stabili Roma	500.—	500.—
Cartiere Burgo	503.—	502.—
Ciga	130.—	130.—
Italcementi	540.—	545.—
Pirelli Italiana	2250.—	2250.—
Pirelli e C.	1101.—	1101.—

CAMBI

	Quotazioni del 5	dell'8
Svizzera	441.—	441.—

FEDERICO VALENTINIS
Direttore responsabile
Tip. Ed. de «Il Popolo del Friuli»

VARI
(Cent. 70 la parola, minimo L. 7)

SALA pranzo stile antico possibilmente friulano o rustico acquisto anche pezzi isolati, purchè originali. Ciriani, via Muzzatti 3, telefono 13.40. 1611.

Annunci sanitari

Dr. G. FALESCHINI
MEDICO CHIRURGO SPECIALISTA
MALATTIE VENEREE e PELLE
Riceve: ore 10-12.30 - 15-16.30 - 18-20
UDINE, vicolo Brovedan 6 - Tel. 13-60
(da piazza delle Erbe a via Zanon).

Prof. S. STEFANINI
Docente Clinica Pediatrica
R. Università di Bologna
Primario Ospedale Civile
Specialista Malattie dei BAMBINI
Via Roma, 16 - Telef. 15-63
Riceve ore 11-13 e 15-17

Prof. Dr. G. MURERO
Docente in Clinica Dermosifilopatica
Ispettore Dermosifilografo
Direttore Dispensario dermoceltico
MALATTIE della PELLE e VENEREE
UDINE, via Giardini 3 — Tel. 6-88
Riceve 8.30-10 — 13.30-18

Dott. Guido Nicoletti
SPECIALISTA
OSTETRICO-GINECOLOGICO
Udine - Piazza Marconi 9
(Mercatovecchio) Tel. 17.77
Assistenza ai parti e operazioni ginecologiche in casa di cura Dottor BALDASSARRE, via Duca d'Aosta 4 (già via Cussignacco)

POLICONSULTORIO
presso Casa di Cura dr Castellani
Porta Gemona UDINE Tel 1-84

Prof. C. BELLAVITIS
specialista MALATTIE NERVOSE
Lib. Doc. R. Università di Padova
Riceve giovedì e sabato ore 15-17

Prof. M. BOSCHETTI
Specialista Primario
OSTETRICIA GINECOLOGIA
Lib. Doc. R. Università di Pisa
Riceve Martedì e Giovedì
Ore 17-18

Dott. L. BADER
Specialista Primario
ORTOPEDIA TRAUMATOLOGIA
già Ass. Vol. Istituto Rizzoli di Bologna
Riceve Martedì ore 15-17

In tutte le Farmacie L. 4

CALLI, duroni, occhi pollini, spariscono usando l'antico unguento callifugo RYA

Guardarsi dalle imitazioni e chiedere sempre l'originale RYA

Premiato con medaglia d'oro e gran premio all'Esposiz. di Londra 1924

Preparazione della Farmacia Sponzà, Trieste, Rotera
A. P. Trieste 5210-X-5413-19-2-35-XIII